

Conto corrente con la Posta Un numero separato centesimi 88

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE

S. E. Balbo consegna i premi ai partecipanti al Giro Aereo d'Italia

ROMA, 2. - Nel pomeriggio di ieri, all'Aeroporto del Littorio, in occasione del ricevimento offerto dal Reale Aero Club d'Italia ai partecipanti al Giro Aereo sono stati distribuiti da S. E. Balbo, Ministro dell'Aria, ai concorrenti i premi in oggetti in base ai risultati della gara. Ecco l'elenco delle assegnazioni: Coppa di S. M. il Re alla ditta Breda costruttrice dell'apparecchio primo classificato...

Due vittime per una sciagura automobilistica

BOLOGNA, 2. - Alle ore 22 di ieri il comm. Vittorio Bianchi, console generale d'Italia a Zurigo, si recava in automobile all'Albetone verso Montebelluna. Ad un certo punto il comm. Bianchi volendo consultare una cartina abbandonò il volante. La macchina non più guidata raggiunse il ciglio della strada e con un pauroso salto di 40 metri precipitò a valle nel torrente Perticara.

Raccapricciante sciagura ad un passaggio a livello

TURNER (Oregon) 2. - Una raccapricciante sciagura si è verificata ad un passaggio incrociato. Un'automobile sorprese da un convoglio in arrivo mentre attraversava le rotaie e sta investita dal treno con estrema violenza. Tre donne e due bambini che si trovavano a bordo della vettura e che appartenevano ad una stessa famiglia sono rimasti uccisi sul colpo.

Violente dimostrazioni a Budapest Due morti e trecento feriti

BUDAPEST, 2. - Ieri hanno avuto luogo le annunciate manifestazioni contro la disoccupazione che sono avvenute spacciate nei dintorni della città. Altre sono verificatesi in città ed hanno richiesto l'intervento della polizia perché i dimostranti hanno spezzato i vetri di parecchi palazzi con bastoni e sassate ed hanno attaccato a colpi di pietra anche alcuni tram e varie automobili alle quali hanno poi appiccato il fuoco. Altri dimostranti hanno tentato di saccheggiare ville e magazzini ed hanno attaccato gli agenti.

Devastazioni e saccheggi

Gravi scene di violenza sono avvenute nel boschetto cittadino, ove una massa innumerosa di dimostranti tentò di dar l'assalto al palazzo dell'industria. Sul ponte gettato traverso il laghetto del boschetto gruppi di operai assalirono l'automobile del consigliere comunale dot. Klar e le macchine di parecchi giornalisti stranieri fra i quali alcuni americani. I dimostranti tentarono di impadronirsi dei veicoli. Il dottor Klar oppose resistenza e allora i dimostranti demolirono l'automobile incendiandola. Lo stesso dott. Klar fu malmenato. La folla prese quindi d'assalto i ristoranti di lusso e di «Weingarten» il cui mobilio fu completamente demolito. Quindici persone rimasero ferite. Presa di vivo panico, la massa dei dimostranti fuggì.

Notizie in breve

UNA SCIAGURA FERROVIARIA E' ACCADUTA ieri sera per cause delittuose. Su un binario della linea San Francisco (America) ignoti malfattori avevano accumulato grossi pezzi di roccia. Un treno che transitava per la linea ha investito il cumulo di sassi deviando. Alcune vetture si sono capovolte ed il personale ed uncinel persone sono rimaste uccise ed una trentina ferite. UNA IMPONENTE MANIFESTAZIONE SI E' AVUTA A VARSAVIA per protestare contro le dichiarazioni del ministro tedesco Treviranus. E' stata approvata una mozione con cui si constata che tutta la nazione polacca condanna con indignazione tutti i reclami che mirano alla diminuzione del territorio dello Stato Polacco, e non permetterà mai di essere privata di un solo pollice di territorio liberato. UN GRAVE INCIDENTE FERROVIARIO e' avvenuto stamane alla stazione londinese di Euston. L'espresso della notte di Glasgow e' andato ad urtare a notevole velocità contro un paraurti. Per la violenza dell'urto la locomotiva si e' alzata ed il carbone dal tender si e' rovesciato posteriormente, investendo il macchinista ed il fuochista i quali sono stati raccolti poco dopo quasi completamente sepolti dal minerale. Una ventina di viaggiatori hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale, avendo riportato ferite di qualche entità; alcuni presentano sintomi di commozione viscerale e cerebrale. UN DISTACAMENTO DI MARINAI ITALIANI dei sottomarini «Bailla» e «Solea», sbarcato ad Anversa, si e' recato a rendere omaggio al Caduti ed al monumento a Leopoldo. Alle austere cerimonie assistette anche il console generale on. Zimolo.

L'onorevole Lantini tra i commercianti metallurgici a Parigi

PARIGI, 2. - Ieri sera la Camera di commercio italiana a Parigi ha offerto un banchetto in onore dell'on. Ferruccio Lantini presidente della Confederazione generale fascista del commercio nonchè dei membri della Federazione nazionale fascista dei commercianti metallurgici e derivati attualmente di passaggio a Parigi. Tra gli intervenuti oltre all'on. Lantini si notavano il sig. Fontaine presidente della Federazione metallurgica francese, il console generale on. Gentile, il conte Cantoni in rappresentanza dell'ambasciatore, il commendatore Di Vittorio del Fascio di Parigi, il prof. Carli direttore degli affari economici della Confederazione.

Numerose vittime del caldo in America

WASHINGTON, 2. - Il termometro è salito ad oltre 33 gradi centigradi, facendo numerose vittime specialmente tra coloro che si erano ammassati nelle strade per assistere ad un corteo che ha percorso le vie della città per festeggiare il «Labor Day». La pubblica assistenza infatti ha dovuto trasportare ben sessanta spettatori caduti inanimati al suolo a causa dell'eccessivo caldo.

Violente dimostrazioni a Budapest Due morti e trecento feriti

BUDAPEST, 2. - Ieri hanno avuto luogo le annunciate manifestazioni contro la disoccupazione che sono avvenute spacciate nei dintorni della città. Altre sono verificatesi in città ed hanno richiesto l'intervento della polizia perché i dimostranti hanno spezzato i vetri di parecchi palazzi con bastoni e sassate ed hanno attaccato a colpi di pietra anche alcuni tram e varie automobili alle quali hanno poi appiccato il fuoco. Altri dimostranti hanno tentato di saccheggiare ville e magazzini ed hanno attaccato gli agenti.

Violenta manifestazione dei nazionalisti a Berlino

BERLINO, 2. - Il malcontento che da tempo sipeggia fra alcuni elementi dei nazionalisti contro i dirigenti del partito in seguito all'atteggiamento da essi assunto nella lotta elettorale ha dato luogo oggi a una manifestazione violenta. I dissidenti hanno assaltato la sede centrale del partito e dopo aver malmenato sette persone che la custodivano vi hanno fatto irruzione devastandola. Giunta sul posto la polizia ha proceduto a 25 arresti. Si annuncia l'arrivo da Monaco di Hitler, che si sforzerà di comporre i dissidi che minacciano di porre i nazionalisti in condizioni di svantaggio nelle imminenti elezioni.

L'attrice cinematografica MILIANA LEROY è stata ieri morsicata da un cane che si teme sia stato idrofobo.

UNA FEROCIA AGGRESSIONE è stata consumata nei bresciani, ove l'agricoltore Francesco Olari di anni 52, ricambiando a Redizzola, venne colpito da tre scoscocciati con ben ventitre coltellate. Traversi in pericolo di vita. UCCISO DAL COGNATO con un colpo di trincetto alla gola è rimasto il sessantaduenne Michele Longato da Arra (Padova). Il Longato attentava all'onore di una figlia del cognato stesso. SI E' COSTITUITA AI CARABINIERI DI RAGGI, la diciottenne Maria Tizzone dichiarata di aver vibrato quattro colpi di scure al ventenne Giuseppe Restivo. I due erano amanti da qualche mese ed il Restivo aveva fatto capire ultimamente che avrebbe abbandonato la Tizzone. E' STATO GHIGLIOTTINATO A PARIGI, certo Renato Roos che il 6 ottobre dello scorso anno aveva ucciso a Longuesell il suo rivale Enrico Proudhomme presso il quale si era rifugiata una disgraziata donna che il Roos serviva continuamente. Dopo questo delitto il miserabile si recò ad un ballo, cenò, passò un'altra serata. Al momento dell'arresto il Roos uccideva con un colpo di rivoltella un gerdemme. L'assassino ha accolto con relativa calma che la sua ultima ora era venuta. Il Roos ha bevuto avidamente due bicchierini di cognac, fumato parecchie sigarette e si è confessato. Alle 5.30 la porta della prigione è stata spalancata. La ghigliottina era stata eretta a qualche metro dalla porta del carcere. Si è udito il condannato, che aveva ancora la sigaretta in bocca, ripetere un'ingiuria.

Il processo contro i terroristi slavi La prima udienza del Tribunale Speciale Il cinico ingresso degli imputati

TRIESTE, 2. - Nel pomeriggio di ieri il Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ha tenuto la prima udienza del processo contro i terroristi slavi. Per questo dibattimento l'attesa è volutissima e se ne ha una prova nella folla che va assieppandosi nei pressi del Tribunale. L'aula è in breve gremita di pubblico tra cui si notano vari consoli di Stati esteri e ciò quantunque i giornali jugoslavi, con la più imprudente malafede, vadano ripetendo che il processo si tiene a porte chiuse! Così i possi riservati alle autorità - tra cui noi - siamo S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Segretario Federale dott. Perusino, gli on. Aquilini e Domeneghini - come quello destinato al pubblico, fin dalle 14 sono gremiti. Con un furgone speciale, viene condotta dalle Carceri dei Gesuiti, Sofia Franceschi, ed è fatta entrare dal carabinieri nella sala fuori della gabbia. La donna, che veste di nero, ha un fazzoletto che le nasconde il volto ed è visibilmente depressa. Cerca di essere disinvolta ma i suoi sguardi sono di desolazione. Si siede, estrae dalla borsetta un fazzoletto che si passa sul viso, dal quale ha sollevato il velo e resta immobile per tutta l'udienza. Poco dopo la porticina che chiude il passaggio dalla gabbia al corridoio conduce alle carceri di via Corneo si apre ed entrano alcuni carabinieri in alta tenuta seguiti dal gruppo degli imputati. Per alcuni momenti gli sguardi di tutti si fissano sulla gabbia e nella sala si ode solamente il tintinnare delle catenelle con cui sono legati gli imputati e che i carabinieri sgranano raudamente. I disassettati uomini siedono sui rancori sgranandosi intorno meravigliati della severità dell'aula e della folla che li guarda. Sono giovani, dai tratti tipicamente slavi, che mostrano il loro pallore tra sbarra e sbarra. Quasi tutti vestiti di color occhio, chi in nero, chi in grigio cupo, chi in caffè ma tutti con una certa tristes di ricercatezza, che mette ancor maggiormente in risalto una cinica soaveltà che non cercano di nascondere e ostentano, anche durante il dibattimento, dando segni di noia. COMMOVENTISSIMA SCENA Alle 15 presiede S. E. il Procuratore Generale comm. Massimo Dessy e subito dopo entra il Tribunale presieduto da S. E. Cristini il quale fa lo anello degli imputati e quindi fa far lettura dell'incarico loro comm. Ferraroli, della sentenza di rinvio i cui rinvii sono già stati pubblicati. Tale lettura dura fino alle 16.15 e a questo punto sono fatti entrare i numerosi testimoni, ai quali dopo fatto l'anello, il Presidente rivolge brevi parole di richiamo sui obblighi dei testimoni e li licenzia invitandoli a trovarsi a di-

posizione del Tribunale giovedì mattina. Quando con le parti lese entrano Pino Missori, che viene portato in barella davanti al Presidente, e Dante Apollonio, che avanza sorretto dalla sorella e cammina dolorosamente appoggiandosi ai bastoni, seguito da vicino da Marcello Bolle zompiante per le atroci ferite che hanno rovinato le sue gambe, è un momento di commozione generale. Vicino ai tre mutilati avanza il padre di Guido Neri, l'uomo colpito dalla sventura terribile, che premurosamente aiuta i compagni di suo figlio a camminare; si china sui Missori e lo accarezza. Tutti sono in piedi nella sala e gli occhi di molti corrono dal gruppo doloroso a quello degli assassini, alcuni dei quali giocano con un fazzoletto o guardano in giro, cercando di non guardare il giovane siedo sulla bianca barella, l'uomo dalle gambe ferite, il padre dal cuore infranto. Essi non pensano forse, che a cercare una scappatoia per evitare la tremenda, inesorabile ora di giustizia. Fra le parti lese vi è anche il senatore Pitacco. S. E. il generale Cristini saluta i Missori informandosi della sua salute e dopo la chiamata lo fa porre vicino alle autorità per dar modo al giovane di assistere al processo. Quando Missori viene portato sul podio, guarda la gabbia degli imputati e ferma d'improvviso lo sguardo su uno dei diciassette e domanda chi sia. «E' il Bidovec» - gli viene risposto. «Allora è lui l'individuo» - risponde il Missori - che io ho veduto sulle scale del giornale, mentre mi recavo al lavoro nella tragica notte». Il Presidente fa quindi l'appello dei difensori e avv. Danesi fa la seguente dichiarazione: «Il signor Archimede Neri, padre dell'ucciso Guido Neri si rivolge a questo E'ccellentissimo Tribunale perché sia ammesso a costituirsi Parte Civile in quest'orribilo giudizio patrio contro i rinvitati a giudizio per il delitto di cui il figlio è stata vittima e contro quanti a lui eventualmente doversero risultare correi». SI RIPRENDE LA LETTURA DEGLI ATTI E RAPPORTI Il cancelliere dà lettura del titolo di ciascuno degli 88 volumi contenenti gli atti processuali e dell'elenco dei 99 reati imputati alla banda dei criminali terroristi. E' data poi lettura dei vari rapporti dei carabinieri della P. S. e quello interressatissimo e impressionante della Questura di Trieste che specialmente riguarda il feroce attentato al «Popolo di Trieste» e il lancio della bomba contro il Faro della Vittoria con le più o meno esplicite confessioni dei singoli accusati. Alle 18.15 il Presidente sospende l'udienza rimandandola oggi alle ore 15.

Le salme della spedizione Andree giunte a Tromsøe

Le lettere dell'esploratore alla fidanzata

OSLO, 2. - Tra le varie centinaia di persone che si trovavano a Tromsøe stamane a ricevere la «Bratvaag» che recava le salme dei membri della spedizione Andree racchiuse in gabbie di legno e che sono state trasportate all'ospedale ed affidate agli specialisti che dovranno provvedere per quanto possibile alla loro conservazione. Si trovavano anche alcuni famigliari dell'ing. Andree. Com'è naturale in essi è particolarmente vivo il desiderio di conoscere il contenuto del diario dell'esploratore. Si rileva a questo proposito che se gli eredi hanno ceduto allo Stato ogni diritto riflettente il diario di Andree, non dovranno venire pubblicate lettere che egli eventualmente avesse scritto alla fidanzata e fossero state rinvenute. Quando partì per la sua leggendaria impresa, Andree era infatti fidanzato e la signorina che egli avrebbe dovuto sposare vive ancora.

Le salme furono trovate da un marinaio

OSLO, 2. - I membri dell'equipaggio del piroscafo «Andford», che incontrò il «Bratvaag», hanno dichiarato al loro arrivo a Tromsøe che si deve ad un marinaio del «Bratvaag» la scoperta del campo dell'esploratore Andree. Il marinaio aveva segnalato di aver visto a terra qualche cosa di cui non poté indicare la natura. Le ricerche effettuate subito rivelarono che si trattava di una slitta. Il resto è noto. I due corpi erano completamente vestiti. Gli abiti non erano lacerati dagli orsi, ma si trovavano in pessimo stato. Tutti i resti della spedizione furono allora trasportati a bordo del «Bratvaag», con la più grande cura. Alcuni degli oggetti scoperti erano stati rovinati dagli orsi, altri invece erano intatti.

Da Parigi a Nuova York in aeroplano

La partenza di Costes e Bellonte

PARIGI, 2. - Ieri mattina hanno iniziato il volo transatlantico gli aviatori Costes e Bellonte, che si propongono di raggiungere Nuova York. Molte segnalazioni giunte nel pomeriggio indicavano che il volo del «Punt Interogativo» prosegue sulla rotta prestabilita ad una notevole velocità. Alle 14.55 l'apparecchio di Costes e Bellonte è stato avvistato al disopra della Irlanda. Verso le 16 esso iniziava la navigazione lungo la costa procedendo velocemente ed a grande altezza verso ovest, con condizioni atmosferiche favorevoli e vento moderato. Verso le 19 un radiogramma giunto da una nave inglese in navigazione, della quale si ignora il nominativo, segnalava il velivolo a circa 500 miglia dalla costa. A mezzanotte, dopo 13 ore di volo, secondo le indicazioni fornite dalla radio, l'apparecchio aveva percorso circa 2600 chilometri alla velocità di circa 100 chilometri all'ora.

Le festività italo-belghe

Il Carro di Tespi ad Anversa

ANVERSA, 2. - Si è iniziata sotto i migliori auspici la settimana italiana organizzata dal commissario del Governo fascista per concorrere degnamente alle celebrazioni del centenario dell'indipendenza belga. Il Comitato esecutivo belga ha offerto un banchetto al quale hanno partecipato oltre cento invitati, fra i quali l'ambasciatore marchese Durazzo, il console generale Zimolo ed altri rappresentanti del Governo fascista e del Governo belga. Il governatore di Anversa e l'ambasciatore italiano hanno pronunciato applauditi discorsi. Seguiti un ricevimento cui sono intervenuti oltre 400 invitati. Il ricevimento è terminato al suono degli inni italiani e belgi, con acclamazioni ai due paesi. Nel teatro, la sera si eseguirono «Pagine» e la «Cavalleria rusticana» diretti da Mascagni. Artisti e maestro furono più volte chiamati alla ribalta. Artisti e orchestra fanno parte del Carro di Tespi giunto dall'Italia. Questa sera il Carro di Tespi montato nel grande piazzale dell'Esposizione, darà la «Bohème». Si attende con vivo interesse la rappresentazione e si prevede una commovente trionfale del viaggio nel Belgio del Carro di Tespi come affermazione di propaganda italiana veramente fascista.

Quindicimila scioperanti in Francia

LILLA, 2. - Gli operai tessili di Roubaix e di Turcoing continuano lo sciopero. Tuttavia il movimento di ripresa al lavoro cominciato a Turcoing continua lentamente. Rimangono attualmente 15.000 scioperanti. A Roubaix il movimento di sciopero persiste e si sono contate 600 nuove defezioni. Un manifesto pubblicato dalla commissione comunista di sciopero ed intitolato: «Avanti per lo sciopero generale», è stato lacerato dalla polizia. Questo manifesto era scritto in termini di estrema violenza e gli autori di esso sono attivamente ricercati.

Violento uragano a Rio de Janeiro Danni e vittime

RIO DE JANEIRO, 2. - Un violento uragano si è abbattuto sulla città causando danni gravissimi. Si crede che parecchie persone siano rimaste uccise.

Dal caldo torrido... alla neve

HELENA (Montana), 2. - Mentre da molte parti degli Stati Uniti giungono gli echi di una estate torrida, qui essa è bruscamente scomparsa. La neve ha ricoperto larghe zone del paese e la temperatura è scesa a due gradi sotto zero. Il cambiamento della stagione ha causato parecchie disgrazie specie per la difficile circolazione.

Straziante morte d'una giovinetta durante il bagno

TOURCOING, 2. - Una inconsueta disgrazia si è avuta a deplorare oggi in una piscina di nuoto in questa città. Una giovinetta che si trovava nella vasca avvicinandosi a nuoto al punto di scarico dell'acqua del diametro di 10 pollici è stata schiacciata dal vortice d'acqua e il suo corpo è stato trascinato in mare attraverso il tubo lungo una quarantina di metri.

Sacile

La «sagra dei osei»

Ieri mattina ha avuto luogo a Sacile la tradizionale «Sagra dei Osei». Come sempre anche quest'anno vi è stata molta affluenza di animali esposti e molti espositori. Fin dalle prime ore del mattino gran numero di intenditori e di spettatori circolavano per la piazza curiosando oppure osservando attentamente per pescare qualche soggetto interessante. E difatti subito si è iniziato, con ritmo crescente, la vendita e l'accaparramento dei multicolori e canori animalucci. Ve n'erano di tutte le qualità e di razze veramente pregievoli tanto che la giuria è stata in serio imbarazzo per giudicare equamente. Intanto che prosegue la vendita, al Teatro Zancaro si è svolta l'originale sagra di cioccolato. Si imita il canto dei più disparati uccelli e la folla spettatrice si diverte a mondo a vedere gli imitatori che per avvicinare di più la voce dell'anima, foggiano in mille modi la loro bocca. Anche per questi la giuria ha assegnato un premio. Poco prima di mezzogiorno la sagra è quasi finita. Le gabbie spariscono portate via dai compratori e la giuria stabilisce così i premiati: Cat. I. - Gruppo uccelli da richiamo. 1. Greaoli Luigi di San Gottardo di Udine; 2. Nadal Domenico di Nave di Vigonovo; altro secondo premio a Viviani Giuseppe di Udine. Cat. II. - Gruppo canarini - 1. Lobbio Ferruccio di Padova e Goffetto Amedeo di S. Maria della Rovere di Treviso; 2. Perissinotto Domenico di Osero, Umberto Fazio di Sacile e Bonazzo Gino di Jassano. Cat. III. - Civette ammaestrate - 1. So'dera Vittore; 2. Maszer Luigi; 3. Barlet Antonio di Pizzano. Cat. IV. - Tordi (15 concorrenti). - 1. premio di L. 200: Bolzan Augusto di Castel Roganzuolo; 2. L. 160: Soldà Senile di San Fior; 3. premio: Spinacè Antonio di Castel Roganzuolo; Castagnolo Emilio di San Vendemmiario; Cangiolo Galileo di San Giacomo di Veglia e Tonon Giacinto di Conegliano. Cat. V. - Tordine - 1. Bavarecco Francesco di Fonte d'Asolo; 2. Bavarecco Napoleone di Goro di Montebelluna; 3. Beltrame Pietro di Moita di Livenza. Cat. VI. - Fringuelli - 1. Battistuzzi Andrea di Godega; 2. Tomassella San te di San Vendemmiario e Cristofoli Giulio di Refrontolo.

Per il ricupero di lingotti d'oro in fondo al mare

BREST, 2. - Secondo le constatazioni dei palombari italiani il piroscafo Egipto pare non abbia sofferto nel naufragio e del lungo soggiorno nell'Oceano. Essi giocano quasi diritto sulla chiglia a centocinquantimetri di profondità. E' qui arrivato il rimorchiatore italiano Ruffini, recante il materiale necessario per recuperare i lingotti d'oro che sono nella cassa forte dell'Egipto.

La calma ristabilita al Perù

LIMA, 2. - La calma è ristabilita nel paese e la vita ha ripreso in tutto il Perù il suo normale corso. Si afferma ufficialmente che l'ex presidente Leguia è già stato trasferito all'isola di San Lorenzo.

C R O N A C C I A T T A D I N A

Gli studenti bulgari visiteranno Aquileia

Come è noto, circa sessanta studenti bulgari dell'Istituto Italo-orientale di Sofia, stanno compiendo un giro d'istruzione in Italia accompagnati dal Presidente dell'Opera Italiana Pro Oriente Don cav. Francesco Galloni che li ha condotti al presente al Duca.

Sempre sotto la guida di don Galloni gli studenti bulgari domenica 14 corrente, alle 9, giungeranno in treno da Venezia a Cervignano, donde con automobili a loro disposizione, proseguiranno per Aquileia per visitare la vetusta città figlia di Roma. Nella Basilica pontificia don Galloni celebrerà la Messa e quindi terrà davanti alla colonna della Lupa, una conferenza illustrativa. Seguirà la visita agli scavi al Museo, al porto, ecc.

A mezzogiorno le autorità offriranno agli ospiti una colazione. Nel pomeriggio, sotto la preziosa guida del prof. cav. Brusini, continueranno le visite e quindi gli studenti ripartiranno per Cervignano donde proseguiranno, coi treni delle 17, per Trieste.

Lavori ferroviari

All'Ufficio comunale di Reana del Roale, è stato depositato il piano degli immobili da espropriarsi nel comune per l'impianto del terzo binario di incrocio nella stazione di Reana da eseguirsi dalla amministrazione delle Ferrovie.

Nuova linea ad alta tensione

Il ministro dei lavori Pubblici ha autorizzato la Società Friulana di Elettricità ad impiantare ed eseguire una linea elettrica alla tensione di dieci mila volti da Stradella a Latisana e derivazioni per Paradiso, Chiarnicci, Rivarotta, Prencotto, San Michele al Tagliamento e Ronchis.

I Concorsi per il grano

La commissione granaria si riunì sabato presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il presidente cav. Morelli di Rossi ha ricordato la scomparsa del compianto dott. Giacomo Canciani e il prof. Marchettano ha informato circa i concorsi banditi per la battaglia del grano.

Nella prima categoria furono premiate 11 grandi aziende, nella seconda 25 medie aziende nella terza 10 piccole aziende.

Come dati di produzione risulta che il primo premiato nelle piccole aziende ha raggiunto una media produzione di frumento di quintali 37,84 per ettaro.

Avviso di concorso

È aperto un concorso per esami per la nomina di Medico in servizio permanente nel corpo Sanitario Militare Marittimo. Potranno prender parte al concorso i laureati in medicina e chirurgia che non abbiano superato l'età di 30 anni. Gli esami avranno luogo in Roma.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Gabinetto della R. Prefettura.

L'iscrizione

alle Scuole elementari

Ecco le modalità per le iscrizioni che si apriranno il giorno 18 settembre.

Chi si presenta per la prima volta dovrà prenotarsi all'Ufficio Scolastico Municipale. Al medesimo ufficio dovranno presentarsi gli alunni che dalle scuole rurali intendessero passare a quelle cittadine.

Per quelli che già hanno frequentato le scuole del Comune, dovranno iscriversi entro il tempo stabilito, alle rispettive sedi urbane o rurali.

Per coloro che intendono presentare le domande per avere il sussidio si avverte che il limite delle presentazioni di dette domande è fino al giorno 27, chiusura delle iscrizioni.

Gli esami di riarazione si terranno nelle rispettive sedi scolastiche nei giorni 22, 23 e 24 corrente, mese per il passaggio alle classi prima, seconda e quarta.

Per gli esami di compimento inferiore e superiore, invece nelle giornate 25, 26 e 27.

Per i privatisti gli stessi esami si terranno alle Scuole di Via Dante e le iscrizioni si accettano all'Ufficio Scolastico Municipale non oltre il 15 settembre.

Le lezioni cominceranno il giorno 29 corrente.

Riapertura dell'Asilo Marco Volpe

L'Asilo Marco Volpe verrà riaperto il 25 cor. Vi saranno accolti gratuitamente bambini dai tre ai sei anni d'età, bisognosi di custodia e di assistenza educativa ed appartenenti a famiglie povere, non preferenza per i figli degli ex combattenti, specie se invalidi e per i figli di madre vedova o di padre infermo.

Le iscrizioni si riceveranno dal giorno 15 al 22 del corrente mese nei locali dell'Asilo dalle ore 9 alle 12. Per i nuovi iscritti è obbligatoria la presentazione del certificato di vaccinazione in carta semplice. I posti disponibili sono 250.

La Banda Presidaria

Con quello di domenica sera la brava banda di questo Presidio chiese la serie dei suoi concerti estivi e fu la rimemorazione con lunghi e nutriti applausi.

Durante la stagione l'esperto maestro sig. Roccaforte ci fece gustare molta buona musica di diversi autori, vecchia e nuova, per noi, come l'Adriana Lecouvreur, del Cilea ed una fantasia del «Guglielmo Tell», due opere queste mai rappresentate a Udine. Del «Guglielmo Tell» si sentì ripetutamente la «Sola celebre sinfonia» ma però una fantasia di questa musica magnifica della quale Rossini profuse tutta la sua vena vivace e melodica. Non si comprende perché quest'opera qui non venne mai data, mentre in tanti altri teatri tiene rutilante il cartellone, sebbene essa abbia circa un secolo di vita e sia sempre fresca.

Speriamo che dopo il periodo di riposo e di ricreazione della banda l'esperto maestro Roccaforte, degno direttore della medesima, tornerà a farsi sentire altre cose nuove (almeno per noi) e saremo ben lieti di riapplaudire i bravi esecutori e specialmente i solisti che dimostreranno di possedere doti non comuni di artisti, come anche il pubblico ed i giornali di Padova lo constatarono nel grande concerto tenuto nella banda stessa il 5 agosto scorso dietro invito di quella città. (n. 4)

Con la Mulina Agenti di Commercio alla gita sociale Udine - Idria - Trieste - Udine

Sono quattro, ormai, le annuali festose gite della fiorente Società Mulina Agenti di Commercio, alle quali, per gentile invito abbiamo partecipato; tutte per la visione di bellezze naturali o per importanza storica e industriale delle zone attraverso cui si effettuano preparate con programma felicemente studiate.

E così, anche quello preparato per la gita di domenica: un programma altrettanto interessante con l'unico difetto di essere forse troppo vasto per una sola giornata. Ma quante bellezze panoramiche ci sono passate, dinanzi agli occhi ammirati! e quanti luoghi consacrati alla storia, nell'ultima guerra!

Oltre alle previsioni il numero dei partecipanti: centocinquanta circa, mai raggiunto in precedenti. Ed è stato questo affollamento, accontentatosi sull'ultimo, che produsse un ritardo nella partenza, poiché la distribuzione delle tessere e dei distintivi, richiese tempo maggiore del previsto; ritardò che poi si riverberò sugli arrivi dei singoli mezzi di trasporto; per qualcuno di essi è stato anzi aumentato dalle inevitabili fortiture e dagli scoppi di pneumatici. Ma tutto era preso con pazienza scherzando e ridendosi sopra.

Una prima fermata è a Caporetto: visita al paese; grande parte della popolazione è in chiesa, dove si svolge una solenne Messa; l'eco delle preghiere cantate giunge sulla vasta piazza. Il monte Nero — nome che ricorda una delle più gloriose imprese compiute dai nostri alpini — ha il cappello: un folto di nubi che nasconde la cima. Qualche breve spuntino: e via, lungo l'Amena valle soleggiata, fino a Tolmino; altro nome cui le faste belliche hanno dato una certa nomea. Anche a Tolmino, breve sosta; poi, di nuovo in corsa: quarantadue chilometri tutti di un fiato, fino a Idria.

AD IDRIA

Spuntino nel grande Salone dell'Albergo Didde; servizio premuroso e diligente. E poi visita della cittadina «in libertà». Non si era potuta avere la concessione di visitarle le mura — forse perché proprio domenica era stata concessa al poligrafico di Trieste. Anzi, mentre stavamo per entrare nell'albergo, vedemmo passare, tre o quattro torpedoni stracarichi di fortunati triestini, che andavano verso il centro della cittadina. La visita della quale, però, ignota alla maggioranza dei nostri, è stata, per sé, un compenso più che sufficiente ai 102 chilometri compiuti per giungervi. La posizione sua, incantevole, le sue numerose palazzine nuove, il sontuoso artistico palazzo municipale costruito già prima della guerra; i numerosi alberghi lindi e lussuosi, tutto dinota prospera ed operosa vita, tutto dinota una città in crescita. Continuo arrivo di carrozze dai paesi vicini, di torpedoni e di auto che portano visitatori ed ospiti di lontano, e dicono quanto la cittadina attraggia il forestiero.

Il commiss. del Comune, cav. Mario Bocanini, si prende molto a cuore il presente della città per assicurarne un avvenire sempre più prospero — in ciò validamente assistendo dal fascio e dal Dopolavoro locali, dalla buona indole della popolazione obbediente ed affezionata all'Italia ed al Governo Fascista che in ogni modo favoriscono ogni suo progresso morale e materiale. Attesta i sentimenti della popolazione la seguente epigrafe scolpita in una ricca lapide di marmo, inaugurata nel maggio ultimo passato:

rammentando che su lei rimbombano trionfali il volo delle aquile romane e il rugghio del Veneto Leone il profumo orgoglioso le sue antiche tradizioni e si vota in perpetuo alla Patria liberatrice e alla custodia del sacro confine

AD IDRIA

XI maggio 1930-VIII E. F.

Le sale degli uffici e particolarmente quella per la celebrazione di solennità e per ricevimenti ci sorprendono per la loro signorilità, per l'austera solennità dell'insieme. I mobili sono veramente artistici, così per la concezione come per accuratezza del lavoro; escono dal lo Stabilimento Sello di Udine. — Ci fu cortese guida nella visita l'esperto segretario del Comune, signor Veronesi — che avevamo già conosciuto a Cormons in casa della patriottica famiglia Perusini.

Chi si spinge verso il castello, chi visita le chiese. Le signore e signorine vanno ad ammirare i merletti che restano e rendono Idria, insieme alle sue miniere di mercurio, celebrata in tutto il mondo. Ne occorre dire come tutte le nostre gentili compagne di gita restassero ammirate davanti ai genialissimi lavori.

A TRIESTE

Si doveva partire da Idria alle 10.30 precise; ma il peccato originale del distacco da Udine con circa tre quarti d'ora di ritardo gravava sempre sui nostri capi. Aggiunsi le bellezze di Idria città e dei panorami che il paesaggio presenta e giustificarsi certo i ritardi se quel primo ritardo aumentarono anziché diminuirlo. Meno giustificabili sono a parer nostro (e ci scusino la franchezza) di essere partiti alla spicciolata, senza aspettare i comandi; il quale fatto altri ne produsse degni di rilievo. C'è lo smarrimento temporaneo di qualche auto nei bivi e quadrivi di strade Adussina, Sable Grande, San Daniele del Carso e Duttoglian. Gli alloggi cui gli smarriti si rivolgevano non sapevano dare precise risposte e dicevano di voltare a destra mentre si doveva voltare a sinistra. Cosicché gli ultimi gitanti, an-

ziché alle 12.30 (prolungate pure alle 13.30, per il peccato originale di cui sopra), comparvero al Ristorante «Antica Bonavia» alle 15, mentre la pluralità di noi si stava già consumando.

IL FRANZO SOCIALE

Alle 15, dunque, i centocinquanta gitanti si trovavano ancora nel ristorante Bonavia.

Era l'ora fissata per la visita alla «Saturnia», la Regina delle Motonavi, gentilmente concessa dalla potente Società «Cosluch costruttrice», e proprietaria della grandiosa nave. Ma i due fatti non potevano svolgersi contemporaneamente. Provvide il signor Blasutti, il capo instancabile della gita: si recò presso il Comandante della Saturnia, spiegò il ritardo avvenuto involontariamente nell'arrivo a Trieste e ottenne dal Comandante, sempre gentilissimo, che la visita fosse ritardata di un'ora.

Il proprietario dell'Albergo «Antica Bonavia» cav. Pietro Vanoli — un esperto nel ramo alberghiero, poiché vive in esso da parecchi anni — aveva disposto per un ottimo servizio, che numerosi camerieri disimpegnarono con rapidità ordine e diligenza invero esemplari, e abbondanza, poi... bastava chiedere, e si avevano due tre piatti diversi e tutti eccellenti e ottimo vino e birra squisita, Ascella.

La Direzione della Mutua si sentì in dovere — e interpretò benissimo il pensiero dei soci — di ringraziare il cav. Vanoli per il signorile trattamento usato ai gitanti.

Tutti i centocinquanta commensali erano comodamente collocati nell'ampio salone a volta del pianterreno. L'arrivo dei ritardatari aumentava l'allegria; frecciate ed applausi al loro indirizzo incrociatisi da ogni angolo della vasta sala. Ma il tempo urgeva; qualche minuto prima delle quattro su invito del direttore di marcia signor Blasutti, i gitanti si avviarono alla

VISITA DELLA SATURNIA

Meravigliosa, imponentissima testimonianza del genio marino di nostra gente! Si resta confusi, storditi dinanzi

Nelle Istituzioni cittadine

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Il cav. Gianni Micoli Toscano per onorare la morte della sua diletta consorte offre a nostro mezzo lire 3500 da distribuire fra le seguenti istituzioni: Congregazione di Carità 1000 — Orfan. di Guerra di Rubignacco 1000 — O. N. B. 500 — Famiglie Caduti 300 — Associazione Mutuati 400 — Società Zoo filia 300 (Vedi in altra cronaca l'elenco completo delle obbligazioni fatte dal chiaro Uomo nella grande sventura che lo ha colpito).

UNIONE CIECHI. — In morte della nobildonna Lucia Micoli Toscano nata co. Caselli; dott. Giovanni Carnalutti lire 50.

ORFANI DI GUERRA. — Nel primo anniversario della morte del cav. geom. Guido Crainz; la moglie ed i figli 100.

PRO COSTRUENDO OSPEDALE CIVILE. — In morte di Mario Borgnolo; avv. Michele Sartoretti 100.

La ditta Ida Pasquotti Fabris versa in morte del dott. Antonio Mangantoni 10 — In morte della signora Schiavi Raggiolini Fiana 10 — In morte di Giuseppe Liuzza di Moggio 10 — In morte di Ida Camavito 10 — In morte di Giacomo Canali 10 — In morte di Lucia Toscano nata contessa Caselli lire 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Mario Borgnolo; Luigi e Maria Pantarotto 20; in morte di Lucia Micoli Toscano nata co. Caselli; duca Eugenio Catermaro di Quadri 100; Enrico Santini 10 — In morte del dott. Giacomo Canciani; Enrico Santi 20.

SOCIETÀ FORMICA. — In morte del dott. Giacomo Canciani ing. C. Fachini 25 — nel trigesimo della morte del dott. cav. Domenico Calligaris; ing. C. Fachini 25.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In memoria del dott. Domenico Calligaris; Luciano C. Bertumè 50.

DANTE ALIGHIERI. — Per iscriverne a socio perpetuo il cav. dott. Domenico Calligaris; Luciano C. Bertumè 50.

SOCIETÀ ZOCFLA. — In memoria di Lucia Micoli Toscano nata co. Caselli; co. Luciano del Torsio 50.

Cospicue obbligazioni in memoria della co. Lucia Micoli Toscano

Il cav. uff. Gianni Micoli Toscano, ad onorare la memoria della sua diletta Consorte, ha disposto le seguenti obbligazioni, per talune delle quali valendosi del nostro mezzo (vedi Beneficenza a mezza de La Patria):

Congregazione di Carità di Udine lire 1000 — Congregazione di Carità di Zoppola per i poveri di Castions e di Orcenigo Superiore 1000 — Congregazione di Carità di Ovaro per i poveri di Mone 1000 — Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco 1000 — Asilo Infantile Favetti di Castions di Zoppola 1000 — Istituto S. Filippo Neri per gli della Guerra di Castions di Zoppola, a beneficio del felice della cara defunta, Firenze Biondi, da depositarsi in un libretto a risparmio sino alla sua maggiore età 1000 — Asilo Infantile di Ovaro; Opera Nazionale Biondi, Comitato di Udine, di Ovaro, di Zoppola L. 500 per ciascuno — Associazione Naz. Famiglie Caduti in Guerra Sezione di Udine 300 — Associazione Naz. Mutuati di Guerra, Prov. di Udine

zi alla grandiosità del colosso, alle strapotenti macchine generatrici di forza, al numero ed alla ricchezza delle sale per le conversazioni, dinanzi alla piscina per i bagni, al lusso degli appartamenti (3 stanze; camera a uno o due letti, salottino per bagni e abbigliamento personale, tinello) — di appartamenti con grande lusso decorati artisticamente in ogni stanza, per i passeggeri di prima classe... e via via, per ogni cosa; dai giocattoli e dagli oggetti preziosi della «bottega d'arte» agli strumenti più delicati... Un mondo, completo, con le ultime applicazioni della civiltà moderna. La nave, oltretutto il carico e l'equipaggio e tutto il resto, può trasportare ben 1700 passeggeri.

Non rinunciamo a descrivere questa portentosa creazione del genio italiano per due ragioni semplicissime: prima perché siamo del tutto ignoranti in fatto di marinaia, e quindi sarebbe, il nostro, un tentativo di gran lunga superiore alle nostre umilissime forze; e in secondo luogo perché la nave — su ed entro la quale camminammo per un paio d'ore trovandovi sempre cose nuove da ammirare — fu già descritta da competenti. Le impressioni nostre si riassumono in semplici esclamazioni: — Meravigliosa! Sorprendente! Grandiosa!

Dopo la visita alla «Saturnia», i gitanti ebbero libertà di visitare Trieste. Alle ore 20 circa, s'iniziarono le partenze — mano a mano che ad ogni automezzo era tornato il suo gruppo. Fra le dieci e la mezzanotte, i gitanti avevano già ritorno a Trieste, portando della giornata un ricordo non soltanto piacevole ma istruttivo per tante bellissime cose viste: dalle ammenissime valli del Natisone e dell'Isonzo, alle gioiastre aspre dei monti che in parte le fiancheggiano, alla leggiadri Idria, ai centri combattuti di Caporetto, di Tolmino, di S. Lucia, dalle file nereggianti foreste ai candidi architettonici palazzi marmorei di Trieste, alla nave gigantesca che il genio italiano ha creato.

E tutti i partecipanti esprimevano la loro gratitudine al Comitato organizzatore della gita, che aveva procurato al soci una giornata d'intima festa e di spirituale sano godimento.

Un'altra opera d'arte del pittore Bront

Il geniale artista, il pittore Gigi Bront, un'altra volta ha voluto dimostrare quanto con i suoi pennelli e colori può ritrarre su una tela, rivelandosi sempre più maestro d'arte e di sentimento.

Un'altra opera ha esposto nella sua Civildade il pittore Bront, una pala d'altare dedicata a S. Maria ad Montes, commessa dall'Opera Nazionale «Pro Oriente» che fa capo a don Francesco Galloni.

La pala verrà collocata a Velo d'Astico (Vicenza) nella chiesetta della Montanina di Fogazzaro, oggi sede dell'Opera Pro Oriente.

Di questo artistico lavoro che è degno del pittore Bront, vogliamo riferire. La pala ha un cielo azzurro che spirita tutto serenità. Nel mezzo appare la Vergine che regge il Bambino con aria che esprime grande vercondia e austerità. Il volto recinato, gli occhi bassi e l'impressione celestiale, dicono l'intera la compiacenza della madre e la coscienza del mandato divino: un imperteribile velo di mestizia appare dal sorriso stesso e fa pensare alla futura grande Adolorata. Gesù, tutto biondo e fiorido, apre il braccio destro ad un largo gesto di benedizione e guarda con l'occhio azzurro in cui c'è piena la serenità del cielo che gli sta sopra.

Le figure sorgono da un molle cespito di steli alpine ed escono da un fondo di monti famosi nell'ultima guerra e dei luoghi fogazzariani ben noti ai lettori del grande romanziere.

Questo capolavoro il pittore Bront ha ottenuto con originalità di concezione, senza stravaganze e smanie di modernismo ad oltranza, fusioni sospicte di cor'isti, studio coscienzioso delle forme intese classicamente.

Ho voluto con questa succinta relazione rilevare il genio del pittore civildade Gigi Bront, che onora non solo la sua Civildade, ma il Friuli tutto, particolarmente per la sua modestia e il mio augurio è quello che Gigi Bront abbia sempre più ad affermarsi nella sua arte.

Per i panettieri del Forno comunale

In una riunione tenutasi alla Federazione Provinciale, fascista, vennero così fissate provvisoriamente e a partire di oggi, le paghe per i panettieri del Forno comunale. Retribuzione a cottimo: lire 38 al quintale per il pane di lusso; lire 38 al quintale per il pane comune sotto i grammi 200 e lire 20 per quello sopra i grammi 200.

E' stato rinvenuto

un portafoglio d'argento. Chi l'avesse perduto può rivolgersi agli uffici del nostro giornale.

La madre di Isidoro Baroni ritorna in Friuli

Ci telegrafano da Milano in data di ieri, 1, ore 23, e ci fu recapitato alle 6 di stamane il seguente telegramma: «Questa sera con i saluti della Colonia triuliana e dopo banchetto offerto dal friulano Bernè, è partita per Udine, accompagnata dal signor Zanecani, la signora Baroni madre dell'illustre friulano Uranio».

La Furlania di Milano.

Isidoro Baroni di Ovaro l'astronomo e il meteorologo che per tanti anni di seguito sul «Corriere della Sera» ha illustrato e volgarizzato le due scienze che erano la sua grande passione, viveva solitario con la vecchia adorata mamma. Entrambi però pensavano al Friuli nostalgicamente. Morì il buono e caro Isidoro, la signora sentì più vivamente il desiderio, la passione per la terra nata: ed ora vi è ritorno. A lei, con animo commosso per questo suo indomito amore al Friuli, diamo il ben tornata nella Piccola Patria, ed esprimiamo l'augurio che possa per molti anni respirare le mai dimenticate aere vitali.

La sacra del «Perdon» a Basaldello

Basaldello era ieri in festa: si celebrava la sacra della chiesa la Madonna della Cintura. Fin dalle prime ore del mattino, il paese presentò un insolito movimento: la banda da poco ricostruita uscì verso le 7 a dar la sveglia. Verso le dieci, come di consueto, accompagnò i sacerdoti dalla Canonica alla Chiesa per la Messa solenne celebrata dal parroco del paese don Pietro Gori assistito da altri sacerdoti. Dirige la Cantoria il chierico Ribis Pietro.

Dopo pranzo uscì attraverso le vie del paese, pavento la processione, solenne per l'immensità di popolo del paese e dei dintorni che vi ha partecipato. Anche a questa funzione presenziò la banda locale che suonò marce religiose.

Alla sera seguì il concerto ascoltato da numeroso pubblico. Ben può essere soddisfatto il maestro sig. Guido Tandelli, dei risultati ottenuti. I componenti la banda, da appena due mesi ricostituita, hanno saputo apprezzare le doti artistiche del bravo maestro, e non risparmiando fatiche e tempo, hanno dato ieri sera prova della loro passione. Il paese che ha veduto con piacere il risorgere di questa istituzione è stato largo di applausi e di bis. Furono dovuti bisare vari pezzi, specialmente «Reminiscenze friulane».

Oltre apprezzare la solerzia e la bravura del maestro, la costanza dei suonatori, bisogna fare un elogio speciale al sig. Vassolo Ermengildo, presidente del Corpo bandistico, anima di ogni bella istituzione pacifica che si è adoperato in tutti i modi per far risorgere la Harmonica ad onore del paese e ad ingentilirne sempre più l'animo dei suoi paesani.

Ed una parola di elogio vada anche al parroco del paese sempre largo di appoggio morale.

La gita a Vittorio Veneto della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso

Ancora oggi vengono accorate presso la sede sociale e presso i negozi delle ditte Bensedini in Via Mercatovecchio e Gallisani in Via Cavuro, le adesioni alla gita patriottica e mutualistica a Vittorio Veneto, indetta dalla locale benemerita Società Operaia di M. S. e per domenica prossima 7 settembre. Le adesioni finora pervenute superano il numero di 200 e si prevede che, per questa sera la cifra si avvicinerà a 300. L'esito della bella giornata sarà quindi superiore ad ogni migliore previsione. I particolari della complessa organizzazione sono stati diligentemente curati dal Comitato, in modo da soddisfare e far contenti quanti si apprestarono a partecipare alla tradizionale adunata annuale. Molto favore ha incontrato l'iniziativa del Comitato per la gita facoltativa a Fadalto, posto a circa 15 km da Vittorio ove sarà visitata la pittoresca Centrale idroelettrica.

A Vittorio Veneto le accoglienze saranno più che fratriche ed al ricevimento, al corteo ed al banchetto, saranno presenti le principali autorità di luogo ed una larga rappresentanza di colleghi della consorella Società Operaia di M. S. «Giuseppe Garibaldi» dei quali ultimi i nostri concittadini saranno ospiti.

Per norma dei soci ripetiamo taluni spunti del programma:

Adunata alle 6 di domenica per la distribuzione delle tessere e dei distintivi — ore 6.30 partenza col diretto per Venezia — ore 8.35 arrivo a Vittorio Veneto dove i gitanti saranno ricevuti alla stazione dalle autorità della Società Operaia e dalla banda della città sordila. Corteo fino al Municipio. Consegna della targa ricordo in bronzo. Fiori alla memoria dei Caduti — ore 10 passeggiata collettiva al Colle del Vescovalo. Spuntino all'aperto, gentilmente offerto dalla Consorella — ore 13 pranzo sociale nel grande Salone del Littorio con intervento delle autorità e della Società Operaia di Vittorio — ore 12 gita facoltativa a Fadalto o passeggiata libera fino alle 18.30 — ore 10.10 partenza da Vittorio per Udine. Chi volesse recarsi a Conegliano parte alle 16.50 e si riunisce dopo ai compagni alle 10.45.

Per i Cinefili

E' uscito in questi giorni a Roma il primo numero di una nuova rassegna: «Cinefili» che ci è sinceramente piaciuta.

Molto elegante la veste tipografica, essa s'impone all'attenzione di quanti si dilettano del cinematografo, sia perché affronta tutta una serie di problemi ed aspetti del dilettantismo, a cui quasi nessuno di noi aveva pensato; sia perché si propone con un metodo che fin dal primo numero si intuisce, di inquadrare e rendere proficuo per la Nazione lo stesso Cinefiliantismo.

Opera di non poco momento, alla quale non auguriamo pieno successo. Tutti coloro che coltivano il cinematografo come semplice diletto, dovrebbero meditare su molte cose che il «Cinefili» dice. Noi, senza nascondere, attendiamo con vera curiosità il secondo numero di questa brillantissima e ricca Rivista. Congratulazioni.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.12 — Londra 92.97 — Zagabria 371.50 — Stati Uniti 19.09.14 — Marco germanico 4.56 — Scellino austriaco 2.7020 — Obbligazioni delle Tre Venezie 70.10 — Consolidato 81.25.

Bollettino meteorologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 755.75 — Pressione al mare 766.41 — Temperatura 23 — Umidità nell'aria 68 — Vento: calmo — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26 minima 16.8.

Bollettino dello Stato Civile

(del 31 agosto e 1 settembre 1930 - VIII)

Nati: maschi 3 - femmine 3.

Matrimoni: Marco Dose automobilista. Regina Tion casal. — Luigi Pizzutti agente di negozio Domenica Pedra casalinga.

Morti: Luigi Pinti fu Pietro a. 79 cocchiere — Giovanni Mezzavilla fu Gio Battista a. 71 pensionato — Elvira Pecola di Alessandro a. 35 ancella di carità.

Programma della Radio SUPERTRAMMISSIONI Martedì 2 settembre

MILANO-TORINO. — Ore 21.10: Concerto di musica varia e sinfonica.

ROMA-NAPOLI. — Ore 21.15: Concerto di musica teatrale, dedicato a Giuseppe Verdi.

RADIO-PARIGI. — Ore 20: «La Bobème» opera di Puccini (con artisti dell'Opera e dell'Opera Comique).

BERLINO. — Ore 20.30: «Vesper siculo» melodramma di Verdi.

BUDAPEST. — Ore 20.45: Concerto dell'orchestra Reale Ungherese - Frammenti di opere.

VIENNA. — Ore 19.30: «Una notte a Venezia», opera comica di J. Strauss (dal Teatro Statale dell'Opera).

LIPSA. — Ore 20.10: «Atifania in Tauride», opera di Gluck (dal Teatro Comunale di Chemnitz).

MARCOPOLE 3 settembre

ROMA-NAPOLI. — Ore 21.5: Concerto sinfonico.

RADIO PARIGI. — Ore 20: «La Mascotte», operetta di Audran (con artisti dell'Opera).

BRESLAVIA. — Ore 22.30: «A nuova mèta», poema e musica attualistica sotto forma di discussione.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Riso e capucci - Colazione di vitello - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Gnocchi di gries al ragu' - Pasticcata di manzo - Contorni.

Cena: Tortellini al consommé - Rosascheb - Cotorni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta nobildonna Lucia Micoli-Toscano Caselli, i cognati Manz e Giuliano di Caporivato e Nena e Gino Angeli, hanno versato alla Congregazione di Carità di Udine alla Casa di Ricovero di Udine; all'Asilo Infantile «Vincenzo Favetti» di Castions di Zoppola; ed alla Congregazione di Carità di Ovaro per i poveri di Mion e lire 300 per ciascuna.

Società Protettiva dell'Infanzia. — In morte della signora Lucia Micoli-Toscano nata co. Caselli, in sostituzione di Fiori Ida Tull-Fadelli lire 100.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 60 a 200 — Perq 100 a 250 — Fichi 140 a 160 — Susine 200 a 220 — Uva 150-170 a 290 — Pesca 170 a 400 — Limoni 13 a 15 al cento — Capucci 30 a 40 — Peperoni 20 a 30 — Melanzane 15 a 25 — Cetrioli 30 a 40 — Fagioli 40 a 70 — Fagioli non sgranati 50 a 90 — Patate 23 a 35 — Cipolle 20 a 50 — Insalata 60 a 70 — Aglio 200 a 250 — Spinaci 60 a 110 — Radicchio 40 a 150 — Pomodoro 15 a 25 — Zucche 40 a 70 — Indivia 40 a 50.

Piazza Venti Settembre Cereali

Fruento 122 a 125 — Granoturco giallo 78 a 84; idem bianco 81 a 83 — Segala 62 a 65 — Avena 65 a 67 — Orzo da pilare 70 a 80.

Braida Bassi Foraggi

Fieno dell'Alta prima qualità 12 a 13 — idem seconda qualità da 15 a 16 — Fieno della Bassa prima qualità 12 a 13.50; idem seconda qualità 10 a 11 — Erba Spina 16 a 17 — Paglia 11 a 12.

Legna e Carbone

Legna tagliata corta 12.50 a 13.50 — tagliata lunga 10.50 a 12 — Mistà comune in corte 9 a 10 — Stanghe 3.50 a 10.50 — Carbone 36.

Piazza Mercato Nuovo VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 0.60 a 2.80 — Pere 1.40 a 3.50 — Fichi 2 a 2.40 — Susine 2.50 a 3 — Uva 1.50 a 4 — Pesca 2 a 5.20 — Limoni 0.20 a 0.30 l'uno — Peperoni 0.40 a 0.60 — Capucci 0.50 a 0.60 — Cetrioli 0.40 a 0.70 — Fagioli 0.50 a 1 — Fagioli non sgranati 0.70 a 1.30 — Patate 0.30 a 0.50 — Cipolle 0.50 a 0.60 — Insalata 0.50 a 1.10 — Aglio 3.20 a 3.50 — Spinaci 0.70 a 1.30 — Radicchio 0.70 a 1 — Zucche 0.60 a 0.90 — Indivia 0.50 a 0.70.

CASA DI CURA del dott. N. CAZZAVONI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia. Ammissioni dalle 10 alle 15. 11 giorni. Udine - Via Trovato N. 12 - Udine.

Nell'angolo dei ricordi

Udine ha dato anche l'ultima vittima della guerra

La giornata del 3 novembre - scrive il chiarissimo prof. Battistella nel suo libro "Udine durante l'anno dell'occupazione nemica" - si può chiamare la giornata più tragica della nostra liberazione...

Che a noi conti la Pravisani e la Vonzino, le cui morti sono state registrate verso le ore 17, possono ritenersi le ultime vittime della guerra combattuta dall'Italia...

Nel campo letterario friulano

Ecco che questo caro amico del friulano sta per visitare le loro case con i numeri 7 e 8 (luglio-agosto). Ecco il sommario:

Nomi stranieri delle città friulane P. S. Leicht - I dialetti dell'Italia settentrionale - Il nero e la bianca (il gergo di Tramonti e quello di Ciaut), U. Pelis - Contributo della Società F. E. alla raccolta del materiale toponomastico italiano...

In una memoria scritta durante il periodo della invasione il compianto signor Ermidio Gobessi, tra altro scrive:

«Il giorno 25 ottobre 1918 è incominciata l'offensiva italiana in grande stile sul Piave. Il giorno 26 partenza immediata del comando germanico ed austro-ungarico dalla città. Il giorno 3 novembre 1918 e seguenti meritano certamente di essere ricordati nella storia, poiché dall'entrata dei nostri alla precipitosa ritirata del nemico Udine si può dire ha passato un assai brutto quarto d'ora; e si può certamente ascrivere ad un grande miracolo se le cose passarono lisce, senza gravi incidenti...»

«Fu di sommo giovamento per noi la falsa propaganda per il nemico che credeva in cuor suo la proclamazione dell'armistizio, anziché della generale disfatta, poiché credendo la città fortemente presidata, non si peritò d'entrare, qualunque fuori vi fossero due divisioni fortemente armate...»

«La guardia civica composta di soli 200 giovani cittadini ardimentosi che, armati di fucile, tennero testa alla barriera della Porta, e purtroppo una trentina di questi audaci giovani caddero sul terreno pagando col sangue il debito verso la Patria e cooperando pure alla salvezza della città...»

«Atti d'infamia nei giorni 3 e 4 furono commessi dalle feroci soldatesche, fra i quali tre fucillazioni fuori porta Venezia con vigliacchi intenti di saccheggiare e incendiare le case...»

La narrazione del Gobessi contiene senza dubbio esagerazioni; non vi furono trenta vittime tra la popolazione in armi, né tre fucillazioni a porta Venezia.

Purtroppo però vi furono vittime, le vittime di quell'infame periodo tra la inerme popolazione in un episodio di stupida ferocia.

Come raccontò qualche cosa l'affossatore Croato, mentre ne troviamo precisati i particolari in una breve memoria di mons. cav. uff. dell'Oste.

Alle ore 17 dunque del 3 novembre, due autoblinda austriache irruero a tutta corsa da porta San Lazzaro, e sparando all'impazzita attraversarono la città e scomparvero per via Prachiuso, sempre sparando. Sembrò che venissero poi fermate sul Torre.

I radi passanti che si trovavano sulle strade percorse dalle autoblinda cercarono di nascondersi alla meglio e ripararsi dalle venute rabbiose delle mitragliatrici.

Due soldati, però, uno austriaco e uno italiano, (dei prigionieri rimasti in città) caddero feriti fra il borgo San Lazzaro, e i loro cadaveri furono più tardi raccolti dal Croato.

Altre vittime si ebbero a Porta Prachiuso e a San Gottardo.

Prima vittima fu la diciannovenne Elena Pravisani abitante in via Civildade N. 174, la quale venne sorpresa mentre usciva di casa per recarsi alla vicina fontana ad attingere acqua.

Certa Luigia Fattori abitante poco più in là, mentre si affacciava alla finestra è stata colpita da una pallottola al petto. Etore Zampa fu Ermenegildo di anni 62, preso di mira ebbe tutte le due gambe perforate da pallottole.

Anna Vonzino, abitante in via Civildade 870, stava accudendo in quel momento alle faccende domestiche, in cucina, dove tra bambini e adulti, sono raccolte nove persone. Passano le autoblinda, e la infelice è colpita al ventre da una palla che la uccide, dopo trenta minuti di agonia, lasciando orfani due bambini.

Le autoblinda, come dicemmo, vennero fermate a Remanzacco, ma sembra che prima, in fondo a San Gottardo, i soldati (circa una ventina) presi da bestiale furore, avessero sparato contro altre due persone, episodio questo che non ci fu dato di appurare.

Sul concorso teatrale Moro

Sebbene sia stato già pubblicato l'atto del «Concorso teatrale Moro 1930», crediamo possa interessare, conoscere più in esteso il verbale della Commissione composta come segue: avv. Emilio Nardini da Udine, cav. Teobaldo Monticchio da Codroipo, signorina prof. Lea d'Orlandi da Udine direttore didattico Giuseppe Franzò da Gorizia o direttore didattico Enrico Franchi, il quale però non partecipò alla seduta. La Commissione ha eletto a maggioranza di voti a proprio presidente l'avv. Nardini intendendo che nell'ipotesi di parità di voti il parere del presidente avesse la prevalenza. A segretario è stato nominato il dott. Franzò.

Letto il bando di concorso e compiuto l'esame degli otto copioni presentati al concorso e rilevato il giudizio personale dei singoli commissari sul valore delle commedie presentate, il presidente avv. Nardini riassume la discussione e propone:

«1) Nessuno dei lavori presentati è considerato meritevole del primo premio, perché non corrispondente alla condizione essenziale del Concorso stesso, e cioè «portare sulla nostra scena dialettale un serio contributo di originalità e schietta friulanità in lingua viva e significativa». La proposta è approvata a voti unanimi.

«2) Alla commedia in tre atti intitolata «Arbe Mate», distinto col motto «Tant par provà» è assegnato il secondo premio di lire 400, perché palese nell'Autore una innegabile attitudine teatrale, che si rileva specialmente nel bellissimo primo atto della commedia. La proposta è approvata a maggioranza.

«3) Si rileva che la commedia in tre atti intitolata «L'ajar di montagne» è distinta col motto «Anin Indenat», sebbene non corrisponda interamente al fine del concorso, per originalità e schiettezza di forma, è meritevole di una menzione speciale d'incoraggiamento. Come è noto, vincitrice del secondo premio con la commedia «Arbe Mate» è la signora Maria Giolotti del Monaco. Fu giudicato meritevole di una menzione a titolo d'incoraggiamento per la commedia «L'ajar di montagne» il rag. Pietro Cozzi di Codroipo.

CRONACA MESTA

Imponenti funerali alla salma del dott. Mario Borgnolo a Faedis

Oggi alle 9 si sono svolti qui gli imponentissimi funerali del compianto farmacista e capitano Borgnolo Mario. L'interunabile corteo era preceduto dalla Croce. Venivano poi i bimbi dell'Asilo accompagnati dalle Rev. Suore. I salubili Giovanni Italiane, le scolaresche del Corso insegnante. Indi la lunga teoria di splendide corone di fiori freschi. Notammo quella del papà a Mario, quelle dei fratelli e cognati della famiglia dott. Sartorelli, della Sezione del Fascio e del Comune di Faedis.

Dopo il clero, la bara, portata a spalle da sei fascisti, scortata da militi ed avanguardisti e seguita dai parenti e da signore in gramiaglie. Venivano poi il labaro del Comune, i gagliardetti dei Fasci di Faedis, Attimis, Povoletto e Remanzacco, la bandiera dei combattenti di Faedis, indi un interminabile stuolo di autorità, amici e popolo, venuti da ogni dove a testimoniare l'affetto di cui era circondato l'indimenticabile Estinto.

Per comprensibili ragioni di spazio diamo un sommario elenco dei presenti: contessa di Monteguacco, Anna Muratti Zanolli, Caterina Muratti, signore Sartorelli e Bertolissi; primo capitano Toldo comandante del Presidio di Civildade, dott. Brovedani, dott. Colussi, dott. Mario Asquini per l'Ordine e Sindacato dei Farmacisti; Cattarossi Enrico, Pietro Rinaldi, avv. Turco, Giacomo Colles, dott. Antonio Pizzamiglio, Antonio Belligoi vicepresidente di Faedis, dr. Arrigo Cesutti, avv. Pagnutti Spartaco anche per la Banca del Friuli centrale, dott. Marcello Bertolissi, dott. Nicolo Sidoti, dr. D'Este, avv. Giuseppe Rossi, dott. Graeco Miratti, Piccini Emilio podestà di Povoletto, vice-podestà sig. Ballico; Del Negro G. B. vice podestà di Attimis; Giovanni Scubia presidente dei Mutuati del mandamento, avv. Emilio Diassi, D'Orlandi geom. avv. Pietro, rag. Riccardo Perosi, Ottaviano Mauro, il direttore didattico Pansa Luigi, Bordini Mario, Rizzi Marco, Tomat Eugenio, Picco Antonio, avv. Mini, Perigo Luigi, Tomada Alessandro, Cozzi Domenico, Tullio Giacomo, Faidutti Antonio, Celledoni Giose, Faidutti Eugenio, Bertossi Vincenzo, Bertuzzi geom. Giovanni, Zani Luigi, Romeo Giuseppe, Zani Adolfo, Pretti Giuseppe, Genzuso Cesare, Tomat Camillo, Bertolissi Federico, Redolfi Antonio, Pascolini Giacomo, Caudotti Ho, Gori Pietro, avv. Clemencich, Binetti Romano, e altri e altri ancora.

Prima della tumulazione il sig. Zucchi capo manipolo della Milizia e membro della locale Sezione del Fascio, anche a nome della civica Amministrazione e dei Fasci di Attimis, Povoletto e Remanzacco, con forbita parola, fra la commozione generale, rievocò la figura dell'estinto, intendendone l'elogio e facendone infine l'appello, al quale tutti risposero «presente!»

Presse poi la parola il cav. Clemencich per l'Ordine dei farmacisti e per l'Ordine del Sindacato. Con frase ricercata e commossa ricordò il collega e amico scomparso inviando al buon Mario l'accorato saluto degli amici. La salma venne quindi tumulata.

(Al parenti tutti ed in particolare al papà ed ai fratelli Eugenio, podestà del Comune e Giulio segretario politico del Fascio, rinnoviamo le più sentite condoglianze.)

Deposito

A San Pietro Polesine, tra il compianto generale, scompariva la madre del cav. uff. Telesforo Lanzone, donna del vecchio stampo, per cui famiglia e lavoro fu la nobilissima religione di vita.

All'greggio cav. uff. Lanzone i sensi delle nostre condoglianze.

Per la luttuosa circostanza i funzionari ed il personale della Federazione Agricoltori Fascisti, di cui il cav. uff. Lanzone è segretario ha versato lire 300 alla Congregazione di carità.

Fatti e fatterelli del giorno

Scusa, quant'è il disturbo?

Tra le altre famiglie, che abitano il cortile interno 6, della Via Tarcento, ve ne sono 2 tra le quali l'accordo non è dei più cordiali. Veramente lo era; ma poi è venuta ad intromettersi la famosa coda del diavolo, sotto forma di letto a gettare il fumo della discordia tra le famiglie Crivellini e Fornasi.

Quando tutto era rose e fiori la famiglia Crivellini aveva allogato in casa propria una rete elastica da letto che la famiglia Fornasi non sapeva dove mettere, dato il poco posto di cui dispone.

Con un ferro rovente!

Il fabbro Leonardo Pellizzari di Domenico, d'anni 45, abitante a Moruzzo, mentre ieri era intento al suo lavoro, si è prodotta una grave scottatura alla mano ed al braccio sinistro con un ferro rovente.

Derubato in treno

Ieri sera, all'arrivo del diretto Roma-Vienna, il suddito germanico Kähler Gerhardt si precipitò all'Ufficio di P. S. denunciando che ignoti, mentre si trovava nel restaurant, lo avevano derubato. Da una sua valigetta lasciata nello scompartimento in cui viaggiava, erano scomparse 500 lire.

Nel mondo degli affari

Omologazione concordato. Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato preventivo proposto dalla ditta «Figli di Pio Novello di Udine» alle condizioni del pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti privilegiati e del 75 per cento ai creditori chirografari: la prima rata del 45 per cento entro tre mesi dal passaggio in giudizio della sentenza di omologazione e la seconda del 30 per cento entro un anno dalla stessa data; con garanzia per i chirografari di ipoteca per lire 50.000 - da iscriversi sulla casa via Cavour di questa Città di proprietà del signor Pio Novello entro 20 giorni dal passaggio in giudizio della sentenza per la quale formalità la massa creditoria sarà rappresentata, ove occorra dal rag. Dino Cella di Udine.

Mortale caduta d'un vecchio

Il settuagenario Giovanni Mezzavilla fu Gio Batta, abitante in Via Magenta 6, mercoledì sera alle 11, se ne stava andando a letto. Appena fatti i due primi gradini della scala che portano alle stanze superiori il Mezzavilla veniva preso da un capogiro che gli faceva perdere l'equilibrio e battere la testa su una tavola posta vicino al muro opposto alle scale.

Cade dalla bicicletta

È stato accolto al nostro Ospedale il portiere Guglielmo Rossi fu Giulio, di anni 58, che caduto dalla bicicletta per un brusco scarto della ruota anteriore, riportava una frattura al piede destro.

Osipite infedele

L'altro giorno il pregiudicato Luigi Pup di Massimiliano di anni 34 da Porcia, recatosi ad Aviano, ed entrato in una osteria del paese, ove si trovavano alcune persone cominciò a piagnucolare la propria miseria.

Operaio che si ferisce allo Scalo merci

Il bracciante Alvaro Belli di Alfredo, d'anni 17, abitante in via Pradamano, stava eseguendo nel pomeriggio di ieri dei lavori di scarico legname per conto della ditta del Torsio allo scalo merci fuori porta Ronchi. Accidentalmente scivolò da un vagone ferroviario e nella caduta si produsse una frattura al piede destro.

Sul lavoro

L'Impresa Bertolissi Federico di Faedis sta provvedendo alla costruzione di un ponte lungo la strada fra Bretto e Plezzo in località Postine.

Contravvenzioni sul lavoro

Per inosservanza alle leggi sociali e sul lavoro notturno, vennero posti in contravvenzione i seguenti proprietari di toro: Piuissi Fiore, Buia S. Stefano N. 4 contravvenzioni; Calligaris Maria, Villa di Buia, N. 3 contravvenzioni; Gazzolini Antonio, Madonna di Buia N. 1 contravvenzione; Bertolotti Luigi, Malano Chiva N. 3 contravvenzioni; Battigelli Guido S. Tomaso, Malano N. 3 contravvenzioni; Iop Leonardo S. Daniele del Friuli N. 3 contravvenzioni; Toso Giuseppe Codroipo N. 2 contravvenzioni.

Una baruffa in viale Ledra

Da vario tempo tra certi Felice Stiano di Antonio, di anni 30 e Divo Gilberto, tutti due da Udine, non correvano buoni rapporti.

I cori della Scala a Postumia rinviati al 14 corr.

I concerti che si dovevano tenere domenica prossima nelle Grotte di Postumia con intervento del coro del Teatro alla Scala, sono stati rinviati alla successiva domenica 14 settembre.

Nel mondo degli affari

Omologazione concordato. Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato preventivo proposto dalla ditta «Figli di Pio Novello di Udine» alle condizioni del pagamento integrale delle spese di procedura e dei crediti privilegiati e del 75 per cento ai creditori chirografari: la prima rata del 45 per cento entro tre mesi dal passaggio in giudizio della sentenza di omologazione e la seconda del 30 per cento entro un anno dalla stessa data; con garanzia per i chirografari di ipoteca per lire 50.000 - da iscriversi sulla casa via Cavour di questa Città di proprietà del signor Pio Novello entro 20 giorni dal passaggio in giudizio della sentenza per la quale formalità la massa creditoria sarà rappresentata, ove occorra dal rag. Dino Cella di Udine.

L'orario regionale

Il numero di settempre dell'Orario Generale è uscito nell'edizione Mercurio per i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazion, con innovazioni la cui importanza merita essere rilevata.

Notiamo la pratica modificazione introdotta nell'orario con diretto riferimento ai quadri ferroviari: transvari della navigazione e dei numerosi servizi di autocorriere.

SPORT

AMICHEVOLI. Ricreatorio-Mortegliano uno a zero. (p. c.) Il Ricreatorio è uscito ieri vittorioso a Mortegliano con un punteggio inglese, ma diremo subito che chi ha battuto i cremisi Morteglianesi è stato precisamente il portiere del giallo-bleu, il piccolo meraviglioso Cossio! Difatti alcune sue parate in extremis su tiri di Cocetta, Filippini e Beltrame hanno rivelato in lui un campione di sicuro avvenire.

Entrare nella porta degli ospiti giallo-bleu; Mattiussi da neanche un metro ha alzato un facilissimo pallone e Beltrame sbaglia in pieno un calcio di rigore, perciò pur concedendo agli udinesi, tutte le attenuanti diremo che la dea bendata ha avuto grande parte sull'esito dell'odierna tenzone. In queste note salienti può riassumersi la cronaca della partita.

L'unico punto è stato segnato al 10' della ripresa da Palla su banale errore della difesa.

Arbitrò con la solita autorevolezza e maestria il sig. Mirko Jacob.

Ecco la formazione delle squadre: R. F. UDINESE: Cossio; Venier e Bagnoli; Manzutti, D'Orlerico e Peressini II; Costa, Zoratti, Palla, Cincotti e Sigura.

MORTEGLIANO: Morandini; Visentini e Colussi; Gavani, Bertoli e Di Tommaso; Mondolo, Beltrame (cap.), Mattiussi, Filippini e Cocetta.

È stato pubblicato che il Campoformido ha battuto domenica 21 il Mortegliano con una scintillante partita. L'incontro si è invece chiuso alla pari 2 a 2 ed il gioco ben poco aveva a che vedere con il metodo e scintillante.

Volpato capeggia il gruppo nel IV Torneo bocciolino. Il quarto Torneo udinese «al bocchino» organizzato dalla Bocciolina Udinese e continua fra sempre maggiore interessamento alla trattoria «Ai Cappuccini».

La classifica fino alle 24 di ieri sera risultava la seguente: Volpato punti 45 - Grassini 42 - Oboel 42 - Fabris Cesar ed Nimis 37 - Valerio Giuseppe 36.

È probabile che il brillante Torneo staccherà abbia a finire.

È vivamente atteso il Torneo a coppie.

Il numero di settempre dell'Orario Generale è uscito nell'edizione Mercurio per i tipi dello Stabilimento Tipografico Nazion, con innovazioni la cui importanza merita essere rilevata.

Notiamo la pratica modificazione introdotta nell'orario con diretto riferimento ai quadri ferroviari: transvari della navigazione e dei numerosi servizi di autocorriere.

Interessanti sono i grafici che arricchiscono l'Orario e ne illustrano la Carnia, l'Asordino, il Veronese, Venezia e la Laguna, l'Istria, Trieste e il Carnaro.

Anche il grafico generale è stato rifatto in armonia ai dati del nuovo indice.

La tabella dei prezzi ha parte importantissima nell'Orario e, omessa nel mese di agosto, per momentanea esigenza di spazio, uscirà d'ora innanzi costantemente.

L'Orario Generale Regionale è posto in vendita a lire una in tutte le edicole delle stazioni ferroviarie (S.A.F.), presso tutte le rivendite di giornali, tabacchi e librerie.

È stato pure omologato il concordato dal fallito Giuseppe Bertossi esercente un bar a Spilimbergo alle seguenti condizioni: a) pagamento integrale dei crediti e delle spese privilegiate.

b) pagamento della percentuale del 20 per cento dei crediti chirografari.

c) pagamento dei crediti privilegiati e dei chirografari entro un mese dal passaggio in giudizio della sentenza di omologazione del concordato.

Or è un anno, a pochi giorni di distanza dalla morte dell'adorato marito

Come Guglielmo De Puppi saliva al Cielo, la dell'anima di

Rosa Paglieri ved. co. De Puppi

I fratelli dott. Leonardo, dott. Vittorio e Maria ved. Vassallo, nella mesta ricorrenza, ti ricordano a quanti il conobbero e ne apprezzarono la bontà e nobiltà d'animo, il generoso e pio sentire.

UDINE-MILANO, 2 Settembre 1930.

MALATTIE della pelle C VENEREE

Dott. A. SCROSOPPI già assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo dello Clinico di Vienna e Parigi. UDINE - Via Poscolle, 72 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18) Senza d'aspetto separato

Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

gli Aiuto alla Clinica di Padova Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

MALATTIE POLMONARI bronchiali, pleuriche, ghiandolari, nemie protubercolari, asma, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi ed operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose. Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9 (girovani e domeniche a Portogruaro) Telef. 7-77.

SAPONETTA ITALIANISSIMA BASE OLIO DI LAURUS NOBILIS Laurus OLIO PURISSIMO DI OLIVO SAPONIFICI VIDAL VENEZIA

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Pordenone La chiusura della Colonia Elioterapica

Ieri la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» dell'O.N.B., che la città di Pordenone ha il vanto di possedere in una ridente idrovantata posizione del fiume Meduna, ha chiuso per quest'anno la sua benefica attività.

L'iniziativa per la fondazione della Colonia è dovuta, come è noto, al locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla. Una sottoscrizione cittadina, promossa l'anno scorso dal podestà conte Cattaneo, per festeggiare le auguste nozze dei Principi di Piemonte, riuscì a dotare la Colonia di una magnifica sede stabile in muratura provvista di tutti i servizi necessari ad una perfetta istituzione del genere.

Ieri per la chiusura dell'anno di cura erano presenti tutto il Comitato e quindi, oltre che il presidente dell'O.N.B. cav. Matteo de Valenzuela, l'ispettrice della Colonia co. Barbarich delegata del Fascio femminile della Colonia e direttore Mario Pappini, signorine Marino, Croce, Palazzin Luigia e la signora Vendramini. A tutti i bimbi rivolsero calorosi saluti di ringraziamento per la loro benefica e generosa opera, svolta a vantaggio di tanti piccoli italiani.

Trento bambini in due turni; la cifra può bastare a dare un'idea della utilità della nostra magnifica Colonia. Gli effetti meravigliosi che sono stati constatati dai medici e dagli stessi genitori, sono il primo merito di quanti hanno dato la loro fattiva collaborazione a questa opera italiana veramente fascista.

Una doverosa lode quindi al Comitato, nominato e presieduto dal signor Daniele Biliani, al prof. Croce direttore didattico delle Scuole elementari ed al maestro Bonaventura Polidori. Anche le assistenti di turno disimpegnarono egregiamente con amore le loro mansioni e la cuoca ha saputo conquistarsi le vive simpatie dei trecento convitati. Ai piccoli bagnanti non è mai mancato un abbondante e scelto pranzo; la applicazione rigorosa di detta cura elioterapica secondo le prescrizioni dei sanitari dott. Onorio Brunetta, Ugo Javicoli, prof. Spanio, i quali gentilmente prestarono l'opera loro preziosa. Non sono poi mancati appropriati esercizi ginnastici tendenti ad integrare la cura del sole.

La Colonia è nel suo secondo anno di vita che siamo certi sarà lunghissima e feconda. Essa, compie felicissima opera di risanamento della nuova generazione italiana che deve, come vuole il Duce, crescere sana e forte; quindi non può mancare alla istituzione l'appoggio il più largo e il più entusiastico della popolazione pordenonese.

IL MERCATO DI SABATO

Sul mercato all'ingrosso tenutosi qui sabato sono stati praticati i seguenti prezzi: Per quintale: Granoturco vecchio 95 a 98; nuovo 80 - Fagioli vecchi 80 a 100; nuovi 120 a 150 - Sorghosso 70 a 85 - Trumento 115 a 120 - Patate 30 a 35 - Fieno 16 a 17 - Stramiglio 10 a 12 - Legna da ardere 12 a 15 - Buoi e manzi peso vivo 360 a 390 - Vacche 200 a 240 - Vitelli 550 a 600 - Maiali 500 a 550 - Vari: Vино mediocre 150 a 200 ettolitro - Lova 4,80 a 5,40 dozzina - Polli e galline 7 a 7,50 kg. - Cagnoni o tacchini 6 a 6,50 - Maiali lattinzoli 40 a 100 al capo.

CHI VA... E CHI RITORNA

Il battaglione Genio ferroviario che era qui alla Comina da quaranta giorni per le consuete esercitazioni, oggi alle 17 è ritornato alla sua sede di Treviso, salutato cordialmente dalla cittadinanza che l'ospitò col più vivo gradimento.

OPERAIO FERITO

L'operaio elettricista Angelo Canton di Antonio di anni 37, da Romà Grande, occupato presso la Società Elettrica Pordenonese, lavorando ai ferri al polo della mano destra. Ne avrà per una decina di giorni.

NON MONTERISI, MA SCALA

A proposito di sequestro di pesce, avvenuto l'altro giorno, dobbiamo chiarire che l'operazione venne compiuta presso tale Davide Scala residente a Marano Lagunare e non a Michele Monterisi, ditta questa molto nota ed apprezzata nella nostra città.

Cordenons

LA COSTRUZIONE DEL CAMPO SPORTIVO

Il nostro Podestà è stato autorizzato ad acquistare dai signori Francesco Antonini fu Luigi e Giuseppe Alberti fu Giuseppe verso il corrispettivo prezzo di lire 12250 terreno per il totale di ettari 1,16-20 per la costruzione di un campo sportivo.

FESTE PER LE CAMPANE NUOVE

Sono state inaugurate ieri con solennità le nuove campane. Le festività si svolsero nella mattinata dopo la benedizione, data dal Vescovo Mons. Paulini, con varie cerimonie religiose, cinesime messe e funzioni.

S. Vito al Tagliamento Un piede sotto la ruota di un carro

Venne ieri medicato in opera una contusione del dosso lato esterno del piede destro tale Giuseppe Brovedani di Giuseppe di anni 24 da Savorgnan; ferite riportate accidentalmente avendo messo un piede sotto la ruota del carro nel momento che il cavallo si aveva improvvisamente mosso.

PRO RESTAURI DEL DUOMO

Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte ricevute in questi giorni dalla Fabbrica del Duomo: Arnaldo Mussolini lire 300; Emilia Barnaba Zanuttini lire 30; Gualtiero dott. Luigi lire 10; Battiston Pietro 10.

Cronaca Codroipese

La chiusura della Colonia Elioterapica

(31) Con semplice e simpatica cerimonia si è svolta nel pomeriggio di oggi domenica, al Dispensario Antitubercolare, la chiusura del terzo anno della Colonia Elioterapica.

Aita festiciocia intervennero autorità rappresentanze signore, signorine, e cittadini oltre che a numerose mamme e parenti dei bambini raccolti. Tra le autorità nominammo il cap. Benevento Del Bosco signor Ugo e ten. Lotti in rappresentanza del locale Presidio dei Carri Armati; il signor Antonio Polano di Antonio in rappresentanza del Segretario Politico; il Pretore dott. Emanuele Pipitone; il vice-podestà sig. Cesare Forte; il segretario capo del Comune sig. Giovanni Brovedani; il Delegato dell'O. N. Dopulavoro cav. Teobaldo Montico; il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti signor Olimpio Leonarduzzi; il Direttore Didattico signor Giuseppe Passoni, il Delegato dell'Associazione Nazionale Militari ed Invalidi di Guerra geom. Livio Sabbadini, il Segretario della Sezione di Itra a Segno signor Augusto Soramel, il Presidente delle Scuole Professionali signor Pomponio Pasquotti ed altri.

Alle ore 7 s'inizia la cerimonia con la sfilata dei bambini che vengono molto ammirati sia per il rilevante numero sia per l'aspetto abbronzato e vigoroso.

Il dott. Ballico, presidente del Comitato O. N. Balilla, fa una breve relazione.

Egli innanzitutto ringrazia l'Autorità ed i cittadini tutti, perché con la loro presenza hanno voluto portare nell'odierna cerimonia il loro consenso dell'opera svolta dal Comitato.

Anche quest'anno il Comitato O. N. B. e l'Associazione Antitubercolare hanno riportato la Colonia incoraggiati dagli splendidi risultati raggiunti nei primi due anni.

Quest'anno vi furono iscritti 141 bambini: 80 maschi e 61 femmine dai 5 agli 11 anni. Di questi 33 furono dozzinanti (a retta intera di lire 100 o a retta ridotta secondo le condizioni speciali di famiglia) e 108 gratuiti, scelti tra i più bisognosi di cura di tutte le frazioni del Comune.

Apertasi il 19 Luglio con il solito orario e le solite modalità, oggi si chiude dopo un periodo di cura di giorni 35 con un totale di N. 4244 presenze ed una media giornaliera di 125-130 bambini (un giorno soltanto ferie di chiusura causa il tempo piovoso).

La spesa per il funzionamento s'aggirò sulle lire 9500, somma che è stata coperta con i sussidi di lire 700 del Patronato scolastico; di lire 1500 dell'Associazione Antitubercolare; di lire 1500 della Federazione Provinciale Fascista; dalle diverse oblazioni di Enti e privati del Comune; più le quote dei dozzinanti ed i generi alimentari offerti.

Esponne quindi i benefici che tutti hanno goduto, in questo salubre luogo lontano dalle case e dalle strade polverose, all'aria aperta e salubre sotto la vigilanza e la istruzione. Ed il risultato ottenuto, egli dice, ci riempie d'orgoglio e paga le nostre fatiche.

Un'ottimo miglioramento si è verificato su tutti i bambini. Il prospetto dei pesi controllati da subito la dimostrazione esatta di quale beneficio ognuno d'essi ebbe nella cura. Femmine: frequentanti 61, diminuite di peso 1, stazionarie 5, cresciute fino a 500 grammi 29, fino a 1000 gr. 18; oltre (da 1 e mezzo a 3 chilogrammi) 3. Maschi: frequentanti 81, diminuiti di peso 3, stazionari 6, cresciuti fino a 500 grammi 26, cresciuti fino a 1000 gr. 21, oltre (da 1 e mezzo a 6 chilogrammi) 15.

Il dott. Ballico passa a ringraziare anche a nome del Comitato tutti coloro che hanno collaborato al funzionamento della Colonia ed in particolar modo le suore, il Maestro Ciani ed il cooperatore.

Dopo aver formulato l'augurio a tutti i bambini perché rimpugnino sani nelle proprie famiglie, dice un arrivederci alla quarta «Colonia» perché così è il nostro intendimento.

La relazione del dott. Ballico è salutata da applausi.

I bambini cantano l'Inno di Giovezza. Seguono i numeri di ginnastica perfettamente eseguiti sotto la direzione del Maestro signor Ciani.

Le bambine cantano la Preghiera, dopodiché vengono recitati alcuni monologhi. Un applaudito dialogo fu recitato dalle bambine Chiarparini Otavia, Elena, Gris Nives, Marchetti Bruna e Colautti Dolores ricostituendo la Vita giornaliera della colonia. Un altro bel dialogo venne recitato dalla piccola Favot Dolores ed un'ultimo da Biroloni, Ciani Renata e Gris Nives. Molta ammirazione hanno destato la recitazione, le molto appropriate le parole, scritte dalla Suore.

All'Autorità vengono infine distribuiti i fiori e vengono salutate con il canto «De Bandiere».

Nel giardino attiguo per chiudere degnamente la cerimonia le sig. di Codroipo, sign. Wanda Ballico, Scrosoppi, Polano, Blasoni, Ghirardini, Cozzi, Contessine Spillimberg, Cernuschi, Stradiotto, Lotti e De Nobili offrono a tutti i bambini i tradizionali dolci, tra i più viva ammirazione e giubilo dei piccoli, che accompagnati dalle mamme

Infortuno sul lavoro

Ieri l'operaio Satri Patrizio di Giovanni di anni 22 residente a S. Vito (Rosa) addetto allo Zuccherificio, aprendo il coperchio di una turbina sfuggitogli la mano sinistra dalla maniglia, batté contro un catenaccio della turbina stessa, riportando una ferita settica alla regione interna della mano sinistra radio carpica.

Medicato in Ospedale dal dott. Masotti che lo giudicò guaribile in giorni 12.

Cade dalla bicicletta

Il giovane Del Bianco Giacomo di Giuseppe da Glaris di anni 18 ieri mentre cercava di frenare la bicicletta su cui si trovava, cadeva accidentalmente a terra riportando una ferita lacero contusa alla mano sinistra, ferita lacero contusa cubito sinistro, abrasioni cutanee al braccio destro. Venne medicato all'Ospedale e ne avrà per una ventina di giorni.

Cronaca Sandanielese

San Odorico Un arresto per detenzione d'armi e minacce La triste odissea di un sacerdote

I RR. CC. di San Daniele hanno tratto in arresto il mutilato di guerra Guglielmo Ferro di Ermenegildo nato in questo Comune il 13 gennaio 1899, sotto l'imputazione di detenzione di armi belliche non denunciate, perché in una perquisizione operata in casa sua dal maresciallo sig. Pelizzaro e dal carabinieri Bonavita venne rintracciato un moschetto austriaco in buone condizioni d'uso e alcune munizioni; nonché per minacce a mano armata per essersi introdotto di notte tempo il 10 aprile u. s. nella casa canonica, armato di fucile e con minaccia di morte avere costretto il parroco don Davide Sambuco a restituirgli una cambiale precedentemente dal Ferro rilasciata al sacerdote e garanzia del pagamento della somma di lire 4700 da lui dovuta per appezzamenti di terreni acquistati dal beneficio parrocchiale di questa frazione.

Nella stessa epoca il povero sacerdote — sempre con lo stesso sistema — venne costretto dal Ferro a sottoscrivere una dichiarazione con la quale si accusava di avere avuto rapporti intimi con la quarantaduenne Adele Menegazzi moglie del Ferro. Ciò assolutamente non sussisteva se non nella mente del Ferro che certamente intendeva valersi della dichiarazione per mascherare il reato precedentemente commesso; quello, cioè, di farsi restituire dal buon sacerdote l'obbligazione senza il versamento delle 4700 lire.

Il buon prete, però, forse sotto l'incubo delle minacce dell'energumeno, e forse anche nella fiamma di uno scandalo, non fece parola con nessuno delle violenze subite; e forse nessuno ne avrebbe saputo nulla se non fosse intervenuta una lettera anonima diretta all'Arma Benemerita che immediatamente volle vederla chiaro.

Compiuta la perquisizione in casa del Guglielmo Ferro e dichiarato questi in arresto, il solerte Maresciallo volle fare una capatina anche nell'abitazione del padre che la pubblica opinione accusava di complicità col figlio; e quindi nascoste in una scatola di latta che a sua volta era stata posta in un trave della soffitta, vennero rinvenute la cambiale di lire 4700 a firma Ferro-Guglielmo la dichiarazione di autoaccusa rilasciata dal sacerdote sotto l'incubo della minaccia di morte e una dichiarazione di autoaccusa rilasciata dalla Menegazzi.

Appena in possesso di questi documenti, l'egregio funzionario volle interrogare ancora il Ferro sui particolari della supposta tresca della moglie col parroco, ma l'arrestato non poté precisare nulla di positivo, esprimendo solo dei vaghi sospetti.

A sua volta interrogata la donna dichiarò che il sacerdote mai ebbe a permetterle il benché minimo scherzo con lei; e aggiunse che don Sambuco frequentava qualche volta la sua casa per avere o recare notizie del figlio di primo letto della Menegazzi il quale attualmente studia in Seminario.

Le vennero chieste notizie sull'episodio circa il rilascio della dichiarazione con la quale si accusava di avere avuto rapporti intimi col sacerdote. A questa domanda la donna rispose che firmò tale dichiarazione senza leggerla, ma che comunque la stessa non ha alcun valore in quanto il sacerdote fu con lei sempre un ottimo consigliere e nulla più.

Il Maresciallo volle conoscere anche ciò che pensa su questa brutta faccenda la pubblica opinione e interrogò il possidente signor Francesco Marangoni-Masolini, il quale dipinse subito il Ferro come un violento e un attaccabriglie, mentre il parroco venne presentato come un buon pastore ben lontano dal commettere i fatti dei quali il Ferro lo accusava. Il signor Marangoni aggiunse che il Ferro doveva avere fatto firmare — sempre sotto minaccia — al sacerdote un effetto per l'importo di 20 mila lire; ma di questo non venne rinvenuta traccia, e il Ferro dichiarò di averlo distrutto e perché non sapeva che farne del danaro dei preti. Anche il resto della popolazione è solidale col signor Marangoni nel dipingere il Ferro per quello che è e nell'elogiare il parroco.

Il Maresciallo avrebbe dovuto interrogare anche don Sambuco; ma il reverendo è da qualche giorno assente dal paese allontanatosi vistosi per paura delle minacce del Ferro che vedeva ormai avvicinarsi il giorno della resa dei conti alla giustizia.

Esaurite le perquisizioni e finiti per il momento, gli interrogatori, il bravo maresciallo ripartì per San Daniele portandosi con lui anche il Ferro.

Sul fatto abbiamo potuto dare nuovi particolari e precisamente il testo della lettera anonima spedita ai RR. CC. di San Daniele del Friuli a mezzo della Tenenza di Udine. Ecco il testo della lettera:

«A quanto pare i Carabinieri di S. Daniele del Friuli non sono a conoscenza di quanto avviene a S. Odorico al Tagliamento. Vi è un individuo mutilato di guerra, Ferro Guglielmo di Ermenegildo che detiene armi, moschetto, rivoltella e pare anche una mitragliatrice con relative munizioni abbondanti.

Il moschetto lo tiene sotto il letto, altro fucile in casa del padre ed il resto non si sa. Pochi giorni fa di notte, costrinse il parroco colla rivoltella in pugno a consegnargli una cambiale per lire 4700 che lavorò ed a firmare una dichiarazione che egli aveva avuto rapporti con sua moglie.

Oggi dobbiamo aggiungere che sono state messe in vendita due buone qualità di uva nostrana: una bianca al prezzo di lire 1,80 al chilogrammo e una nera a lire 1,60; che l'iniziativa ha riscosso il consenso della cittadinanza e dei numerosi forestieri, i quali si sono recati in gran numero a comprare questo frutto, giustamente ricercato per le più alte qualità nutritive.

Confidiamo che con l'inizio della stagione dell'uva il prezzo possa divenire ancora più moderato assicurando così a questa lodevole iniziativa il migliore successo.

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Presenziatori di oculisti, cura ottica ed operatoria per occhi lenti, cura radiale della lacerazione, operazione della strabismo, cura medica e lettrici della cataratta incipiente - Vitale e consueti: 10 - 12 - e 15 - 17.
TELEFONO N. 3.60
UDINE - Via Cussignacco N. 6

Naturalmente come falsa e che nasconde l'estorsione della cambiale.

Indaghi accuratamente e la verità sarà fatta e il paese liberato da un individuo pericoloso.

20 Agosto 1930 - VIII.

Fagnaga

NELL'ASS. NAZIONALE ALPINI Anche Fagnaga avrà presto il suo bel Gruppo aderente all'Associazione Nazionale Alpini che si intitolerà alla memoria di una fulgidissima medaglia d'oro friulana: dell'eroico clerico Ferdinando Ugli.

Nobili dame e distinte signore e signorine hanno costituito un comitato per offrire al costituendo Gruppo Alpino il gagliardetto.

Il comitato è formato delle gentildonne Angela Asquini Zoppola presidente, contessa Balbo Asquini, bar. Peelle, signorina Nemi Nigris benefattrice, Ida Peelle, Teresina Burelli signorine Gonano; Donati, Venuti; Parusini; Caprin; dalle signorine Valle Anita; Pagnutti Hilda (tricamatrice del gagliardetto), Fabrizio Cornelia e Nella, Zardini, Volpe ed Orlandi.

Gli Alpini di Fagnaga che ben conoscono l'alto amor di Patria e l'interezza e le simpatie con le quali le donne

natrici seguono tutte le cerimonie che hanno per iscopo il mantenimento sempre vivo della fede nei destini della Patria, ringraziano da questo foglio le gentili signore e signorine costituite in Comitato per offrir loro il verde gagliardetto che verrà ricamato dalle loro mani.

Cividale

SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO

Sono aperte le iscrizioni alle classi I e II per iscriversi si prega di ritirare dalla Presidenza l'apposita scheda dove sono indicati i documenti da presentarsi e le modalità necessarie.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Sono aperte le iscrizioni alla classe III. Per iscriversi si prega di ritirare dalla Presidenza l'apposita scheda.

ISTITUTO TECNICO INF. COMEL

Anche quest'anno questo Istituto, annesso alla Scuola Secondaria di Avviamento, preparerà gli alunni e le alunne, che intendessero continuare gli studi, agli esami di ammissione ai Corsi Superiori dell'Istituto Tecnico e Magistrale ed al Liceo Scientifico. Per iscriversi ritirare la scheda dalla Presidenza.

RSAMI: sessione autunnale. In tutte le suddette scuole gli esami di ammissione, promozione e licenza della sessione autunnale avranno inizio il 16 corrente ed l'orario esposto all'albo della scuola.

Reana del Roiale

SCARICANDO TEGOLE

Il manovale Giuseppe Luda di Francesco di qui stava scaricando tegole, quando un compagno di lavoro inavvertitamente ne lasciava cadere una sul dito pollice della mano destra, producendogli una ferita lacero contusa con asportazione dell'unghia guaribile in 15 giorni.

Tricesimo

La Società di M. S. di Cividale a Tricesimo Il ricevimento

Alle 17.30 nella piazza Umberto I giungono tre corriere che trasportano i soci della Società Operaia di Cividale. La banda della consorella di Tricesimo, dopo due minuti giunge e si mette alla testa del corteo e ci si incammina al teatro della Società Operaia e alla Mostra animali da cortile.

Il passaggio per le vie tricesime è salutato romanzamente ed è molto ammirato il corteo.

Giunto al teatro il vice podestà dottor Caiazzi dà il benvenuto agli ospiti e rammenta i vincoli di antica amicizia che uniscono Cividale e Tricesimo. Ricorda la lontana fondazione di Tricesimo augurando che in quest'epoca di risorgimento fascista abbia ad essere esempio di obbedienza al regime. Manda un saluto fraterno alla forte Società anche a nome del podestà di Tricesimo.

Il cav. Giovanni Shueiz ringrazia del cortese pensiero della Società di Cividale di scegliere Tricesimo come meta della gita e pronuncia il seguente discorso: Signori! E' alto compiacimento per me ricevere in questa nostra casa la vecchia Società Operaia di Cividale che, per la seconda volta, dopo circa 25 anni, ritorna fraternalmente a confortarci con visita onoranda.

Essa si ritrova ancora in piedi. Essa ci ritrova ancora forti di quella fede che animò il sorgere delle numerose consorelle e che per 50 o più anni non ha mai cessato di vibrare nell'animo degli associati sparsi per la grande provincia.

Le Società Operaie hanno, o signori, impresso una traccia in ogni centro dove sorsero, che non si potrebbe facilmente cancellare; assistenza agli ammalati ed agli inabili al lavoro, istruzione professionale.

musicale e di avviamento al lavoro, simbolo di unità e di costanza associativa ed altissimo senso di patriottismo.

Ed anche con il succedersi di tante nuove istituzioni assistenziali saggiamente volute dal Regime fascista, le nostre vecchie Società, sieno pure talvolta ritenute dei doppietti, mentre si dovrebbe considerarle quale lievitò del movimento associativo nazionale, io dirò, o signori, ben vengano o restino i doppietti quando tutti insieme miriamo alla meta stessa.

Ma a conforto dell'opera nostra, il governo di Benito Mussolini ha dato il pieno riconoscimento, inquadrandoci nell'opera nazionale della Mutualità, salvaguardandoci tutti i diritti. Ecco perché nel generale rinnovamento delle cose e degli uomini, venne riservato il suo posto ai nostri Socialisti ai quali gridiamo ora l'alala caloroso e l'evviva particolare alla presidenza ed alla consorella di Cividale.

Il presidente della Società di M. S. di Cividale ringrazia amorosamente dell'accoglienza e augura che i due Socialisti marcano sempre compatti come hanno fatto finora. Brinda alla salute e prosperità di esse, con i bicchieri colmi del bianco vino prodotto nelle vaste tenute del cav. Giovanni Shueiz di Savorgnan al Torre.

Si nota la presenza dell'infaticabile presidente la Società Operaia di Udine signor G. Chiesa il dottor Mario Asquini segretario politico di Tricesimo, dott. Cornetti, cav. Bortolotti, il vice presidente la S. O. di Tricesimo Aristide Pignoni e tanti altri. Dopo terminato il rinfresco la Società di Cividale si è recata sul colle di San Pietro a porre una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Un movimentato arresto

Certa Vera Misana di Lorenzo di anni 25 da Casanova ieri mattina ritornata a casa dopo breve assenza si imbatteva in una sconosciuta che alla sua vista fuggiva. La Misana insospettitasi la inseguì e raggiunta con l'aiuto di altre persone la fermò e la legò consegnandola ai carabinieri. Trattasi di certa Orsola Boldrini di Antonio di anni 35 da Forci Avoltri, che era entrata in casa sua rubandole lire 350.

Lauco

Attività di furfanti

Noti di anno ignoti ladri mediante scasso di una finestra penetrati nell'abitazione del signor Concina Davide della frazione di Avaglio, riuscirono a scoprire in un cassetto la somma di lire 500 che naturalmente si appropriarono, lasciando insalutato ospite il proprietario che beatamente dormiva.

Si lasciano sfuggire il ladro chiuso in trappola

La stessa notte a Lauco un audace marnicchio scassinando l'inferrata di una finestra al pianterreno, si introdusse nel forno del signor Gressani Massimo di qui.

Due figlie del Gressani che avevano assistito a delle audizioni radiofoniche, rimbombando verso le ore 23, con sorpresa videro illuminato il locale del forno, accostandosi al quale scossero un individuo che stava dentro rovistando ogni cosa. Impresionate le due giovani, dopo aver chiamato insistentemente il padre che dormiva al piano superiore, mentre il delinquente nell'interno dava in ismania per non saper trovare una via d'uscita, paventando chissà quali guai ad affrontarlo, decisero di allontanarsi per chiamare soccorso.

Il furtivo non poteva essere meglio esaudito, poiché quando subito dopo le ragazze ritornarono accompagnate, egli era riuscito a dileguarsi. Nessun bottino però era riuscito a scovare in questa impresa.

Zoppola

CRONACA DEL BENE

Per onorare degnamente la memoria della compianta Lucia Meoli Toscano nata contessa Caselli le famiglie co. Giuliano di Caporiccio e Gino Angeli hanno elargito all'Asilo «Vincenzo Favetti» di Castions di Zoppola la somma di lire 300.

ONORARE BENEFICANDO

Le famiglie co. Giuliano di Caporiccio e Gino Angeli, in memoria della cognata Lucia Toscano nata contessa Caselli, hanno versato alla locale Congregazione di Carità lire 300 da distribuirsi ai poveri della frazione di Mione.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Vic. resp. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

AFFITTANSI appartamenti: uno di, gnorile sette ambienti, garage, accessori — altro tre ambienti. Rivolgersi Cas. setta 67 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

AUTOMOBILISTI: MECCANICI: All'Aut-Rimessa Trieste di Giacomo Menini, Udine, Via Gorgi 11, Tel. 3.47, Magazzino pezzi per auto a prezzi di assoluta concorrenza. Visitateci! Interpellateci!

GGGETTI artistici preziosi usati a basso costo vendita. Cambiatele il ferro Udine.

FRERA 4 tempi cilindrata 350, modello 28 - 2 freni illuminazione dinamo, poco percorso vando tremolante. Salzano, Vittorio Veneto 48 Udine.

CESSIONI quinto stipendio, settemperato scalare netto. Artigiani, Salzano, Vittorio Veneto 48 Udine.